IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 104 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MERCOLEDI' 16 APRILE 1913

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Il risveglio di guerra in Africa

Le notizie, che si susseguono sull'attività delle nostre truppe libiche, hanno destato nel paese il più vivo sentimento di soddisfazione.

In Tripolitania, il generale Lequio ha osato ardire e con sagacia utilizzato il grande effetto materiale e morale della vittoria d'Assaba, che appare sempre più uno dei più importanti fatti d'arme della nostra guerra.

In pochi giorni egli ha sottomesso alla nostra autorità tutta la regione fra il Garian e Nalut, ultima cittadina occidentale presso la frontiera della Tunisia.

E' facile considerare le gravi difficoltà dell'impresa, così felicemente eseguita, quando si rifletta che fra Kasr Garian e Nalut corrono più di *duecento chilometri* in linea retta ed il terreno montuoso è rotto da profondi burroni.

Noi ricordammo in proposito come il De Mathuisieulx — uno dei pochissimi che avevano potuto percorrere il paese e che erano in grado di giustamente apprezzarlo dal punto di vista militare — ritenesse aspra la conquista di tale territorio.

La conquista è invece avvenuta, senza che, a quanto pare, si siano dovute superare grandi resistenze. Ciò si deve evidentemente all'effetto morale della vittoria di Assaba ed alla prontezza energica dei movimenti successivi. Non si è dato tregua al nemico. Le bande disperse non hanno avuto tempo di raccogliersi per una ulteriore resistenza.

Fuggite verso il confine tunisino, sono state, malgrado la loro maggiore velocità, raggiunte prima che fossero riordinate. Le popolazioni, convinte della nostra superiorità, si sono affrettate a sottomettersi e il generale Lequio ha potuto con giusta fermezza rispondere che per trattare non c'era che un mezzo: arrendersi.

Alla soddisfazione pel risultato raggiunto così speditamente, si aggiunge quella pel funzionamento dei servizi logistici, che da ogni parte si assicura essere stato mirabile e perfetto.

Naturalmente non ne conosciamo i particolari; ma procureremo a suo tempo di raccoglierli e descriverli, sicuri che desteranno il più vivo interesse.

***

Il rumore d'armi non è stato minore in Cirenaica, ma, sebbene possiamo già rallegrarci di episodi brillanti, non ci pare che sia avvenuto colà il fatto decisivo.

Sappiamo infatti che a Tobruk, a Derna e a Bengasi le nostre truppe hanno riportato nuovi successi.

Una sortita fatta a Tobruk ha respinto con gravi perdite il nemico.

Un attacco, eseguito a Derna contro le nostre posizioni, è stato valorosamente ributtato, togliendo ancora una volta ai nemici la speranza di prenderci alla sprovvista.

Infine, a Bengasi, parte delle truppe del presidio furono fatte avanzare sotto gli ordini del generale D'Alessandro ed opportunamente protette da colonne leggiere sui fianchi e da artiglieria di medio calibro indietro, occuparono successivamente le posizioni di *Giok el Seghir* e di *Giok el Kebir* a sei e ad otto chilometri dalla città; sorpassarono vittoriose le alture di Haffian e conquistarono il campo avversario di Benina.

Questo fatto ci rallegra più dei due precedenti, perchè vi scorgiamo il segno manifesto di un indirizzo attivo delle operazioni dalla capitale della provincia africana d'occidente e perchè la vittoria è stata conseguita con una felice cooperazione delle varie armi e con perdite relativamente lievi.

Non conosciamo quante fossero le forze nemiche raccolte intorno a Bengasi, non possiamo dire se quelle che tentarono una vana resistenza alla nostra avanzata erano tutte quelle dei giorni precedenti o parte soltanto.

Inclineremmo a credere più probabile questa seconda ipotesi; perchè indubbiamente lo sbarco a Tolmetta deve aver richiamato l'attenzione del nemico dalla parte di Merg e fatto suonare a raccolta verso quella direzione.

Ecco la ragione per la quale non ci sembra ancora avvenuto il fatto decisivo.

Nel momento attuale l'annunzio del fatto decisivo non ci può venire che da Merg. Quando saprenno che il Corpo Tassoni ha occupato le alture che dominano la conca fertile dell'antica capitale del Barca, potremo con più sicurezza giudicare la situazione e confortarci delle operazioni che l'hanno determinata.

Intanto attendiamo con fiducia, notando come l'azione risoluta spiegata a Bengasi non può che giovare, per contraccolpo morale e materiale, alle operazioni del generale Tassoni.

gen. G. Bompiani.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 15 — Il *Figaro* riceve da Madrid: Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha dichiarato che l'attentato di domenica scorsa non cambia nulla circa il viaggio del Re a Parigi, il quale resta in progetto senza data precisa.

(S) **Francoforte**, 15 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Homburg, che nei circoli di Corte si conferma che l'Imperatore di Russia si recherà a Berlino in occasione delle nozze della Principessa Vittoria Luisa.

(S) **Bar le Duc**, 15. — Il Presidente della Repubblica Poincaré con la signora Poincaré è partito per Parigi.

(S) **Vienna**, 15. — La *Sudslawische Corr.* ha da Costantinopoli: In questi circoli politici si dice che il Gran Visir Mahmud Chevfet pascià, dopo la conclusione della pace si dimetterà col suo Gabinetto per cedere il posto ad un governo di coalizione presieduto da Hakki pascià.

(Da prendersi con riserva, trattandosi di un nuovo giornale, molto proclive alle notizie a sensazione. *N. d. R.*).

(S) **Vienna**, 15. — Secondo la *Neue Freie Presse* nei circoli viennesi bene informati si considera molto probabile che l'Arciduca Francesco Ferdinando, in rappresentanza dell'Imperatore, assisterà al matrimonio della Principessa Vittoria Luisa, e che perciò si incontrerà coll'Imperatore di Germania, collo Czar e col Re d'Inghilterra.

Il giornale dice però che manca finora la conferma ufficiale del viaggio.

◆ (S) **Londra** 15. Il bilancio sarà presentato al Parlamento il 22 corr.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 15. — Un dispaccio da Chihuahua dice che il capo degli insorti Herrero entrò domenica scorsa nel campo degli operai addibiti ai lavori di sbarramento del fiume Conchos ed ha reclamato una somma di 25.000 dollari, minacciando in caso di rifiuto di uccidere i capi degli operai inglesi. La somma richiesta gli venne rifiutata ed allora Herrero fece legare un capo operaio su un asino dicendo che era una interessante di fare cuzzolare la sua vittima già dalla montagna.

I compagni del capo operaio preso in tal modo in ostaggio, offrirono cinquemila dollari; egli insistette perchè gliè ne fossero dati diecimila. La somma gli fu sborsata e allora egli mise in libertà la sua vittima. I banditi hanno saccheggiato le case degli stranieri.

NELLA SIRIA

(S) **Vienna**, 15 — I giornali della sera si dicono autorizzati da fonte competente turca a smentire le notizie diffuse circa pretesi disordini e a dichiarare che le tendenze separatiste attribuite alla Siria sono assolutamente infondate. La situazione nelle provincie della Siria dell'Impero ottomano continua a essere soddisfacente.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 16 (ore 0.50). — E' accolta con evidente soddisfazione da questi circoli politici la notizia della firma dell'armistizio fra la Turchia e gli alleati.

L'armistizio fu prima sottoscritto fra la Turchia e la Bulgaria; si assicura che nel pomeriggio fu firmato anche con la Serbia, ma manca la conferma. Ad ogni modo l'armistizio turco-bulgaro non solamente rende più salde le speranze nella conclusione della pace, ma evita il pericolo, da molti temuto, anche per le possibili complicazioni internazionali, di un ulteriore avanzata dei bulgari sugli ultimi baluardi turchi di Ciatalgia.

Questi circoli ritengono che l'armistizio costituisca un vero e proprio preliminare di pace.

Non si esclude però che — data la complessità delle questioni da risolversi e le profonde divergenze tra gli alleati — qualche conflitto non possa sorgere fra questi ultimi. E' sintomatico a questo proposito il fatto che la Grecia ha concentrato 150.000 uomini a Salonicco, mentre la Bulgaria mantiene forti nuclei di truppe a Cavalla.

Intanto la Conferenza finanziaria di Parigi, che doveva riunirsi il 19 corrente, è rinviato di una quindicina di giorni la prima seduta, perchè possano partecipavi anche i delegati balcanici e della Turchia.

— Circa l'incidente di Nancy, si ritiene in questi circoli politici che esso sia stato esagerato e avisato. Appurati i fatti, l'incidente si riduce ad una ragazzata, che non potrà turbare i buoni rapporti franco-tedeschi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

I PROGETTI FINANZIARI

Berlino, 15. — La prima lettura dei progetti finanziari, che sono passati ora alla Commissione si è chiusa con la dichiarazione del Cancelliere, già da noi pubblicata (Vedi *Pop. Rom.* 13 corr.) che esprimeva la speranza di veder accolte almeno le principali proposte del Governo dato lo scopo nazionale, al quale devono servire i fondi richiesti. Si sa però, che tale desiderio del Governo non potrà essere completamente soddisfatto, stante le gravi obiezioni di quasi tutti i partiti contro quella parte dei progetti che s'intitola *riforma del diritto di successione* e che contiene una nuova tesi giudicata troppo ardita.

Le disposizioni di questa riforma del diritto di successione dicono semplicemente: Quando un cittadino muore senza testamento e non lascia nè figli nè loro discendenti, nè fratelli, nè genitori, tutta l'eredità passa alle Stato senza diritto alcuno a favore di altri parenti più lontani del defunto.

Quasi tutti gli oratori del *Reichstag* hanno sostenuto nella discussione che non si poteva privare di qualunque eredità le famiglie dei defunti nel senso voluto dalla proposta ministeriale e che era una chiara pericolosa estendere fino a tale punto i diritti fiscali dello Stato.

Una parte del *Reichstag* sarebbe disposta ad accordare allo Stato il 25 o il 30, e al massimo il 50 % di dette eredità, ma non il tutto.

Il Governo in risposta alle critiche ha fatto notare, che prima di tutto le sue proposte non potranno essere applicate spesso, perchè l'esistenza stessa di simili disposizioni di legge aumenterà di molto il numero dei cittadini, che fanno testamento. Nei casi poi, ai quali sarebbe applicata la proposta governativa il Governo resta fermo nella sua opinione, che la totalità dei cittadini rappresentata dallo Stato ha moralmente maggior diritto all'eredità di chi non lascia eredi diretti veri e propri, e tutto al più ha qualche parente lontano spesso domiciliato all'Estero, ed al quale il defunto non ha pensato, perchè altrimenti avrebbe tentato in suo favore.

Questi argomenti non hanno però influito molto sulle opinioni del Parlamento e si ritiene quasi esclusa l'approvazione del nuovo diritto di successione dello Stato da parte della Commissione. In tal caso, se anche il Governo non sarà intransigente, dovrà cercare d'accordo con la Commissione qualche nuova proposta da sostituire.

Sulle altre parti dei progetti finanziari l'accordo non sembra molto difficile.

Parlamenti Esteri

BULGARIA

Sofia, 15. — Il dep. ed ex Ministro Muscianoff ha presentato una interpellanza, in cui chiede se sia vero che le truppe serbe dovettero attaccare i più formidabili forti di Adrianopoli e se il 20mo. fanteria serbo prese nell'assalto il forte di El Dirin facendo prigionieri Schukri pascià comandante pel-el gen. Ivanoff.

Chiede inoltre di conoscere quante erano le forze effettive serbe, quali posizioni avessero, quale fu il loro compito nelle operazioni di Adrianopoli.

— Il dep. Strachimiroff ha presentato altre interpellanza in cui chiede se il Governo ritenga accettabili le proposte di pace delle Potenze e l'attitudine che intendono prendere gli alleati nei negoziati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15 — *Duma* — La Commissione del bilancio ha approvato il recente progetto della ferrovia Mosca-Kazan.

La Commissione ha espresso il desiderio di veder elaborare un progetto al riscatto della linea da Riazan agli Urali.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 15 — La Camera ha approvato un progetto di legge relativo all'organizzazione dei servizi della navigazione aerea militare.

Il progetto è favorevole alla collaborazione dell'iniziativa privata con lo Stato. Esso accorda privilegi e vantaggi agli ufficiali aviatori aumentando le pensioni assicurate in caso di disgrazie o quando gli ufficiali in ragione dello loro età o per ogni altro motivo non possano ritornare ai loro rispettivi reggimenti.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 15. *Senato*. — Durante la discussione sulla data della convocazione dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio, rispondendo agli oppositori, circa le trattative che hanno preceduto lo sciopero generale, ha dichiarato che il Governo non aveva fatto alcuna promessa circa il suffragio universale. Il Governo era ed è conciliante: questa è l'impressione che riportò il Borgomastro di Bruxelles dal suo colloquio col Presidente del Consiglio il quale fece tuttavia osservare, come di fronte alla minaccia di sciopero, doveva tenersi conto del programma col quale è stata eletta la maggioranza.

Quando sarà tornata la calma, noi potremo discutere largamente. Per il momento val meglio tacere sull'attitudine del Governo.

Le Potenze e la situazione balcanica

VERSO LA PACE

(S) **Sofia**, 15 — Il *Mir* esprime la convinzione che la risposta degli alleati alla Nota delle Potenze sarà l'ultima e che la conclusione dei preliminari di pace sia imminente. La risposta delle Potenze non soddisfa completamente le domande degli alleati; ma questi, posti di fronte all'Europa dovranno cedere all'autorità di esso.

La situazione è ormai tale che non è possibile si verifichino sospese o complicazioni di qualsiasi genere; e le Potenze avendo tolto agli alleati la facoltà di imporre al Governo ottomano le loro condizioni di pace, non si opporranno alle legittime pretese degli alleati.

Atene, 15. — Le maggior parte dei giornali di stamane dicono che la risposta degli alleati alla Nota consegnata ieri al Ministro degli esteri Coromilas sarà consegnata nei primi giorni della prossima settimana.

Essa comunicherà l'accettazione della mediazione delle Potenze per la conclusione della pace nonchè la cessazione immediata delle ostilità colla riserva da parte degli alleati di discutere colle Potenze i particolari delle questioni ancora insolute.

***

◆ (S) LONDRA, 15. Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter*, quantunque siano fino a questa sera senza notizie ufficiali della conclusione dell'armistizio, i circoli ufficiali e diplomatici credono all'imminenza della conclusione della pace.

L'ARMISTIZIO

(S) COSTANTINOPOLI, 15 — (Ore, 14,20) — Un armistizio di dieci giorni a datare da ieri a mezzogiorno è stato concluso fra i belligeranti.

LA CESSAZIONE DEL BLOCCO GRECO SULLE COSTE ALBANESI

(S) **Atene**, 15 — ore 11 — I giornali hanno da Corfù che ieri le autorità hanno comunicato ufficialmente ai consoli e agli agenti consolari la fine del blocco delle coste dell'Epiro e dell'Albania.

(S) **Vienna**, 15. — I giornali della sera annunciano che la Grecia ha sospeso il blocco delle coste dell'Albania meridionale.

Le Potenze riflettono sulla opportunità dell'estensione del blocco internazionale fino a Durazzo, essendo risultato che l'approvvigionamento dei viveri per i Montenegrini ha luogo per Durazzo.

In seguito alle notizie di un giornale di Parigi secondo le quali le Potenze avrebbero deciso una dimostrazione navale dinanzi a Costantinopoli per trattenere la Bulgaria da una avanzata su questa città, il *Neues Wiener Tageblatt* apprende che una tale decisione non è stata presa. E' stata bensì fatta una proposta in proposito, la quale però non proviene da una Potenza della Triplice Alleanza.

Il giornale constata del resto che il Governo bulgaro non pensa a marciare su Costantinopoli.

LA PACE FRA TURCHIA E BULGARIA

(S) **Parigi**, 15 — Il *New York Herald* ha da Costantinopoli: La Turchia ha ordinato ai suoi delegati di firmare immediatamente i preliminari di pace con la Bulgaria.

SERBIA E MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 15. — La notizia annunciante che la Serbia avrebbe aderito al desiderio delle Grandi Potenze e avrebbe dato al generale Bojovich, comandante in capo dell'esercito serbo dinanzi a Scutari, l'ordine di ritirare le sue truppe che assediano Berdizza, ha prodotto una penosa impressione nella popolazione montenegrina, la quale aveva piena fiducia nell'appoggio dei suoi alleati e specialmente nella tenacia della Serbia a proseguire l'impresa iniziata senza preoccuparsi dell'opposizione delle Potenze.

Stamane ha avuto luogo un Consiglio di Ministri sotto la Presidenza del Re. Esso ha deciso che i montenegrini debbono continuare la lotta, anche se, dovessero tutti perire per salvare l'onore della patria e dell'esercito.

◆ (S) **Cettigne** 15. Nei circoli autorevoli si respinge l'idea che il Montenegro voglia ottenere come compenso dell'abbandono di Scutari un accrescimento territoriale nel Sangiaccato a spese della Serbia.

SCUTARI E IL MONTENEGRO

◆ (S) CETTIGNE, 15. Il Governo telegrafa ai suoi rappresentanti all'estero che il Montenegro respinge ogni compenso pecuniario per Scutari, come profondamente contrario all'onore ed alla gloriosa storia del popolo montenegrino. Il Montenegro conserva riguardo a Scutari la posizione che ha preso e non cederà se non ad una forza superiore.

RUMANIA E BULGARIA.

◆ (S) **Parigi**, 15. Le *Débats* ha da Pietroburgo 15 corrente: Le conferenze per risolvere la divergenza bulgaro-rumena ha terminato oggi i suoi lavori. Il protocollo stabilisce immediatamente la cessione di Silistria alla Rumania con la esclusione di ogni altro territorio.

◆ (S) **Pietroburgo**, 15. La seduta tenuta oggi dagli Ambasciatori per la soluzione della divergenza rumeno-bulgara è durata due ore.

◆ (S) **Pietroburgo**, 15. L'ultima seduta della Conferenza per la soluzione della divergenza bulgaro-rumena è stata tenuta nel pomeriggio ed ha durato due ore. E' stato trovato un compromesso, mediante concessioni reciproche della Bulgaria e della Rumania. Quest'ultima rinuncia a tutte le sue pretese sul litorale del Mar Nero e la Bulgaria è invitata a cedere Silistria con certe garanzie.

DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Tolone**, 15 — I cacciatorpediniere *Hussard* e *Mameluk* sono stati designati per recarsi a Antivari dove si terranno a disposizione dell'incrociatore *Edgard Quinet*.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

(S) **Costantinopoli**, 15 — I delegati della Turchia alla conferenza finanziaria di Parigi sono l'ex-Ministro Nail bey, capo della delegazione, gli ex-Ministri Giavid bey e Haladjan effendi ed il cons. del Ministero Finanze Orawford.

Inoltre sono stati aggregati quali consiglieri tecnici il capo-sezione dello Tarrorio al Ministero il consigliere legale agli esteri Hekrai bey e l'ispettore delle Finanze Mufti bey.

La conferenza comincierà il 18, ma i delegati turchi partiranno soltanto dopo la firma dei preliminari di pace.

***

(S) **Parigi**, 15 — Il Governo bulgaro ha designato come primo delegato Theodoroff nella commissione internazionale finanziaria che si riunirà a Parigi.

◆ (S) **Atene**, 15. Le trattative tra gli alleati per la risposta da dare alla Nota delle Potenze avranno termine tra due o tre giorni. La risposta deve esser data prima di domenica.

Le principali persone designate a rappresentare la Grecia a Parigi per discutere le questioni finanziarie, saranno Skouloudis, delegato alla Conferenza per la pace, e Vaioritis, governatore della Banca nazionale di Grecia.

I CONFINI D'ELL'ALBARIA.

◆ (S) **Londra** 15. L'*Agenzia Reuter* è informata che una Nota identica delle Potenze agli Stati balcanici descriverà particolarmente le frontiere fissate a nord e a nord-est dell'Albania.

Si assicura che le questioni della frontiera sud-albanese e dello statuto delle isole dell'Egeo non verranno trattate che dopo la conclusione della pace.

E' probabile che la riunione degli ambasciatori discuterà giovedì la questione dello statuto dell'Albania.

La cessazione delle operazioni dei serbi contro Scutari è ufficialmente confermata.

Nessuna notizia ufficiale segnala un cambiamento nell'attitudine del Montenegro, ma nei circoli diplomatici si nutre la quasi certezza che la questione di Scutari sarà risolta in breve termine in modo soddisfacente.

A proposito dello sciopero generale nel Belgio

Lo sciopero generale nel Belgio è stato proclamato dal partito socialista allo scopo di strappare ai pubblici poteri il suffragio universale.

Come altra volta abbiamo detto, nello stesso partito conservatore al Governo non si è alieni dall'adottare a questa riforma. Ma non si intende rinunziare al voto plurimo. Invece, i socialisti tengono più alla soppressione del sistema del voto plurimo che al suffragio generale.

Le classi dirigenti del Belgio ritengono che il voto plurimo sia un mezzo indispensabile per bilanciare in qualche guisa il suffragio universale, e che, quindi, molto importi, dicevo recentemente un oratore del partito conservatore, deve avere più voti di colui che, essendo nullatenente nulla rischia se gli affari dello Stato vanno male. Chi ha una laurea, dell'ingegno, un valore professionale, deve contare più di chi è un ignorante qualsiasi.

Senza entrare nel merito di queste discussioni, rileveremo piuttosto che in Italia si è saputo in tempo dal Governo e dal Parlamento provvedere a strappare dalle mani dei sovversivi l'arma con la quale si preparavano ad inscenare delle vaste agitazioni politiche.

In Italia, l'estensione del suffragio, reso quasi generale - poichè tutti gli analfabeti sono elettori, eccetto quelli che non hanno raggiunto ancora il 30° anno senza essere stati soldati - è stata concessa spontaneamente dai pubblici poteri, senza che ancora si fosse manifestata alcuna pressione.

***

Per un paese che vive di una vita industriale così intensa, e che ha una densità enorme di popolazione, la quale appunto dall'industria trae ogni sorgente di ricchezza nazionale, uno sciopero di cosi vaste proporzioni non può durare a lungo, senza provocare i più gravi danni.

Sembra, finora, che lo sciopero non abbia ad assumere le proporzioni che i promotori si aspettavano.

Ad ogni modo, il danno sarà sempre grave.

Per dare un'idea delle conseguenze economiche degli scioperi, basterà ricordare la recente pubblicazione dell'Ufficio del Lavoro presso il nostro Ministero di A. I. e C. sulla Statistica degli scioperi in Italia durante il 1911, e che contiene dati molto istruttivi per quanto insufficienti.

L'Ufficio riferisce che avvennero 1107 scioperi e 1107 serrate di esse, ha potuto conoscere il numero delle giornate perdute dagli scioperanti, cioè 2.477.708.

La siderurgica e lavorazione al maglio è l'industria che presenta il maggior numero di giornate perdute dagli scioperanti, oltre mezzo milione (540.696), vale a dire circa un quarto sul totale delle giornate perdute: seguono con grande distacco, l'industria edilizia con 191 mila; le cave di pietra con oltre 173 mila, il cotone con 161 mila, la fabbricazione del vetro con 153 mila; le miniere di zolfo con 114 mila; la seta con 91 mila; i laterizi, calce e cementi con 78.500; gli scioperi simultanei in parecchie industrie con 78 mila; i molini e pastifici con 61 mila; la lavorazione della paglia e delle fibre affini con 51 mila; il lavoro dei porti e le costruzioni meccaniche specializzate con circa 50 mila; le costruzioni stradali, idrauliche e marittime con 41 mila; i pastifici e pasticcerie e le industrie poligrafiche con oltre 36 mila; le tramvie urbane, la canapa, lino e juta, le miniere di metalli, i trasporti su vie ordinarie, l'abbigliamento e arredamento, la confezione, la fabbricazione mineraria di cemento, la conservazione e manipolazione di prodotti vegetali con un numero di giornate perdute oscillante fra 35 e 30 mila; ecc.

In 210 scioperi vi furono operai forzatamente disoccupati in conseguenza dello sciopero e per 194 di essi si conosce anche il numero delle giornate lavorative perdute dai disoccupati, che ammontano a 145.500.

***

Il maggior numero di giornate perdute in conseguenza degli scioperi si ha nella fabbricazione e lavorazione del vetro con 28.735; nelle miniere di zolfo con 23.753; nelle lana e pelli con 15.948; nel lavoro dei porti con 12.504; nella siderurgia e lavorazione al maglio con 12.350; nel cotone con 8993; nelle tramvie urbane con 8350; nei molini e pastifici con 6731; nelle costruzioni meccaniche specializzate con 6406; nella canapa, lino e juta con 5665; nella seta con 4454; nella fabbricazione manuale di calzature con 3338; ecc.

Cosicchè, complessivamente il *numero di giornate lavorative perdute dai scioperanti e da disoccupati è di 2.623.307.*

Per 1025 scioperi con 2.437.807 giornate di lavoro perdute dagli scioperanti, si conosce il salario da questi perduto: esso ammonta a L. 8.467.063. A L. 979.121 ammonta il salario perduto dagli operai forzatamente disoccupati in conseguenza di scioperi (tale data si riferisce a 154 scioperi e ad un totale di 135.379 giornate lavorative perdute).

La perdita complessiva di salario fatta da scioperanti e disoccupati ascende dunque a 9.446.220 lire, riferentesi a 2.563.187 giornate di lavoro perdute (su 2.623.307 giornate accertate).

Aggiungendo le indennità pagate dalle organizzazioni agli scioperanti, cassidi, ecc., si giunge alla somma di L. 9.234.017.

***

Ma nove milioni e un quarto non rappresentano che una somma irrisoria in confronto al vero danno economico generale: ed è di questo che l'Ufficio del Lavoro non tiene conto, limitandosi a computare il salario perduto dagli operai.

Ma a quanti milioni non ascende il danno sofferto dalle industrie che perdettero due milioni e mezzo di giornate di lavoro in un anno?

Questo danno degl'industriali rivarbera su tutta intera l'economia nazionale — e non sarebbe male che si pubblicasse una Statistica al riguardo.

Quando le classi operaie riconosceranno che gli scioperi sono assai più esiziali che utili alle loro stesse classi e che il cosiddetto *caro-vivere* trae almeno tre quarti della sua origine appunto dagli scioperi e dalle conseguenze degli scioperi?

Economia e Statistica

LA RIPRESA DEL COMMERCIO ITALIANO A TREBISONDA.

Dai rapporti consolari che pubblica la Direzione degli Affari Commerciali (Ministero esteri) togliamo alcuni dati che riflettono l'esportazione italiana nel distretto di Trebisonda, dopo la guerra italo-turca.

Nonostante la guerra libica e la guerra balcanica le condizioni degli scali del Mar Nero anatolico, Samsun, Ordu, Kerasunda, Trebisonda, Rizeh, sono rimaste commercialmente buone.

Il movimento della navigazione nel porto di Trebisonda per l'anno 1912 è stato di 776 piroscafi e 5722 velieri col tonnellaggio complessivo di 1.068.807.

I colli sbarcati o arrivati in transito per la Persia del 14 ottobre 1911 al 13 gennaio 1913 furono in numero di 18.149.

Quanto agli interessi italiani si può dire che di poco tempo hanno ricominciato ad apparire ma in modeste proporzioni, le cotonate, i filati, i cerini, gli agrumi, i bottoni di corozzo, le conterie di Venezia, la carta e generi vari, trasportati dai tre nostri piroscafi approdati a Trebisonda dal novembre 1912 ad oggi, ovvero trasbordati a Costantinopoli sopra vapori stranieri; articoli destinati per oltre due terzi al transito per la Persia.

Nonostante gli avvenimenti ben noti, i nostri articoli nulla hanno perduto del favore col quale erano accolti prima della guerra libica. Anzi, la sosta, l'esilio loro imposto, li ha fatti maggiormente desiderare. La clientela del Mar Nero non si è dimenticata; è rimasta a noi affezionata per la virtù intrinseca ed il valore effettivo della nostra produzione nazionale. Quando apparve che le trattative di pace italo-turche volgevano alla conclusione, parecchi negozianti fra i primari si affrettarono a recarsi personalmente in Italia, o a mandarvi loro emissari, e vi fecero acquisti e vi diedero ordinazioni considerevoli; ma lo scoppio della guerra balcanica ha arrestato quel movimento, e le merci acquistate o commissionate sono rimaste per la maggior parte nel Regno, in attesa che gli avvenimenti permettessero una nuova ripresa degli affari.

Concludendo, afferma il rapporto del Console, che il lungo periodo d'interruzione non ha per nulla affievolita la potenzialità di assorbimento della nostra esportazione in quelle regioni.

Si tentò la sostituzione dei nostri articoli, e durante la guerra libica giunsero e si trattarono i tessuti di cotone inglesi e gli spagnuoli, e i filati austriaci. Ma quasi nessuna delle marche cercarono di conservare le nostre ha incontrato favore, sovrattutto perchè i prezzi risultavano superiori a quelli ai quali si vendavano prima le similari italiane. Il confronto riuscì a danno delle marche estere, benchè talune per qualità sembrasse superiore o preferibile, e vengono ora abbandonate man mano che le nostre ritornano.

Soltanto su per qualche articolo di filati o di tessuti occorrerà la lotta, questa, sul principio, dovrà farsi con qualche sacrificio da parte nostra, ribassando i prezzi al limite che permetta di vincere ogni concorrenza.

Semprechè non avvengano inattese complicazioni, i nostri produttori e commercianti si preparino fin da ora a profittare delle condizioni di favore appena la pace sarà conclusa fra l'Impero ottomano e gli Stati balcanici, poichè la ripresa commerciale è sprovvedibile che sarà forte e rapida e contribuirà all'incremento della esportazione nazionale, problema per noi della massima importanza e urgenza a contribuiranno insieme a far nascere e continuare vitale la nuova linea di navigazione Adriatico-orientale: *Venezia -Costantinopoli-Samsun-Trebisonda-Batum.*

ARMI ED ARMATI

ESERCITO AUSTRO UNGARICO

(S) **Vienna**, 15. — Il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Budapest: Nei circoli del Governo si annunciano nuovamente le voci circa l'aumento degli effettivi e si dichiara che nell'aumento degli effettivi non si deve vedere finora trattarsi.

Atti del Governo

Le Gazzette Ufficiali del 15 contengono:

R. D. col quale viene approvato il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge 1° luglio luglio 2° luglio 1911 e dell'art. 15 della legge 12 luglio 1912.

R. D. col quale viene restituita le tabelle dei tributi per le popolazioni italiane dell'Istria per l'esercizio fin. 1912-913.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Caserta.

Nuli nominali pel trasporto degli emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1913.

Graduatoria dei vincitori dei concorsi a posti di addetto di Legazione e di addetto consolare.

Graduatoria dei dichiarati idonei a posti di segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: avviso di convocazione di creditori.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di novembre 1912

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 15. — I magistrati della sezione lombarda riuniti in assemblea generale per discutere circa le condizioni attuali della classe, dopo vivacissima discussione, hanno votato un ordine del giorno, col quale invocano tra l'altro; Che, conformemente alle promesse fatte dal Ministro, l'aumento degli stipendi portato dalla nuova legge decorra dall'attuazione della medesima, e cioè dal 6 gennaio 1913 e sia corrisposto al più presto possibile; che si attui la specializzazione delle funzioni dei giudici; che si riduca al minimo il potere discrezionale del Ministro; che sia mantenuta l'indennità di alloggio come assegno ad personam di giudizi pretori che non ottennero alcun beneficio economico immediato dall'attuazione della legge; che siano elevati al grado di consiglieri i capi di sezione dei grandi tribunali e i giudici istruttori. Infine si rinnova il voto che sia tenuto conto del servizio di vice-pretore onorario, almeno per quelli che effettivamente lo prestano, agli effetti della pensione.

Parma — Il poeta Marinetti ed i pittori futuristi Russolo e Carra tennero ieri un *meeting* futurista nella gran palestra affollatissima di professori, studenti, signore.

Marinetti declamò versi futuristi, Russolo spiegò l'arte dei rumori.

Marinetti pronunziò un discorso violentissimo contro la Università e contro l'insegnamento del latino e del greco propugnando l'istituzione di scuole professionali.

Smosse un pandemonio di proteste e di fischi ma non mancarono gli applausi.

I futuristi offrirono quindi un banchetto a Marinetti e compagni.

Genova, 15. — Il Consorzio Ligure delle Cooperative, riunitosi in assemblea generale, udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione, riesaminato il lavoro fatto e constatante gli splendidi risultati ottenuti, prendeva importanti deliberazioni, tra cui quella che sugli utili spettanti alle Cooperative, queste sceticerirsi una tante azioni del Consorzio per L. 60 mila, e ciò allo scopo di aumentare il capitale.

Seguì una interessante discussione sulla necessità di integrare il movimento cooperativo di produzione e lavoro colla cooperazione di consumo. L'assemblea si affermò unanime nel concetto che le due forme di cooperazione debbano sempre più insestarsi l'una nell'altra, e venne nel concetto che parte degli utili debbano devoluti alle varie Società siano impiegati nello sviluppo della Cooperazione di consumo.

Italia Centrale

Firenze, 15. — Si ha da Tredozio che in seguito alle dirotte piogge di questi giorni si è verificata nella sovrastante montagna un'infiltrazione d'acqua. Il monte minaccia di franare. Oltre che la strada provinciale, sono seriamente minacciate due case coloniche. L'Ufficio tecnico provinciale e le autorità comunali hanno ostretto i coloni a sgombrare.

Italia Meridionale

Napoli, 15 (ore 18.30). — Una pattuglia di guardiani del cantiere « Ilva », nel passare la scorsa notte dinanzi ad un casotto dove nelle ore ntturne monta di guardia un operaio, avvertirono un forte puzzo di anidride carbonica. Sospettando fosse avvenuta qualche disgrazia, i guardiani abbatterono la porta. Un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi. Al suolo giaceva un giovanetto che fu subito identificato per tal Ferruccio D'Angelo, di a. 17. Presso al giovane stava un braciere con del carbon fossile acceso. Qualunque soccorso fu inutile : l'infelice era già cadavere.

Del fatto venne informata l'autorità giudiziaria, che stamane si recò sul luogo per le constatazioni di legge.

Nelle Isole

Caltanissetta, 15 — (*Di Giovanni*) — E' terminato presso questa Corte di Assise il processo a carico di certo Amorelli, guardia daziaria, il quale parecchi anni addietro uccise con due colpi di rivoltella la cognata Vincenzina Graziano. L'Amorelli è cinquantenne e la Vincenzina era poco più che ventenne. Il processo si è svolto a porte chiuse. I giurati hanno escluso il vizio di mente sostenuto dall'avv. Colajanni, ed hanno accordato solo le circostanze attenuanti.

Le sentenza severa, che ha condannato lo Amorelli alla reclusione per anni 15 e 10 mesi alla vigilanza speciale per tre anni, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla perdita dell'autorità maritale e della patria potestà, è stata accolta con viva soddisfazione dal pubblico e con cinismo dall'imputato.

— Ieri avvelenavasi, ingoiando una soluzione di sublimato, certa Giuseppina Chiara, moglie dell'oste Giovanni Impellaro. Dichiarò di essersi decisa ad attentare ai suoi giorni per dispiaceri intimi.

Sembra prossima la riapertura all'esercizio della miniera Trabonella, rimasta sempre inattiva fin dal l'ottobre 1911 in seguito ad uno scoppio di grisou, che costò la vita a 46 operai, ed al conseguente incendio. Si è costituita a tal fine una Società anglo-francese con sede a Parigi e con capitale già versato di un milione e 700 mila lire. Mentre si è lieti che venga a riattivarsi una così grande miniera, che potrà dare lavoro a numerosi operai, è doloroso constatare che nel florido periodo industriale che la Nazione attraversa debbano essere impiegati capitali stranieri, che necessariamente porteranno verso l'estero, non solo gli utili dell'industria, ma anche in parte le direttive di esse, data l'importanza prevedibile della produttività della Trabonella.

— E' stata segnata con vivi compiacimento la distinzione toccata al capo mastro Agnello Giuseppe, il quale dalla Commissione per la Fondazione Carnegie sarà assegnata una medaglia d'argento ed un premio di lire mille per l'eroismo addimostrato nel disastro della miniera Trabonella sopra ricordato.

L'Agnello trovavasi nell'interno della miniera quando avvenne lo scoppio e con la sua fermezza ed il suo coraggio seppe disciplinare l'uscita dei numerosi operai superstiti e dei feriti e si deve a lui, che ultimo lasciò il sotterraneo, se non fu più elevato il numero delle vittime.

Siracusa, 15 — Si hanno da Ostici i seguenti particolari circa la cerimonia, colà compiutasi ieri, della consegna all'on. Paio di una medaglia d'oro decretatagli dai Comuni componenti il Collegio.

L'on. Paio arrivò nella mattinata, ricevuto alla stazione dalle Autorità, dalle Associazioni e da gran folla. La consegna della medaglia ebbe luogo nel municipio. Il Sindaco, avv. Frasca, pronunziò il discorso. Seguì l'on. Paio, il quale, dopo ringraziato vivamente, commosso, rispose con espressioni efficaci parole. Alla bella cerimonia seguì un banchetto di 80 coperti, alla fine del quale fu inviato un telegramma all'on. Giolitti.

La medaglia è riuscita un pregevole lavoro artistico. Uno dei lati ha la seguente dicitura:

« I comuni del Collegio politico di Ostici, con riconoscenza ed ammirazione, all'insigne deputato ecclonnello Francesco Paio – Memori sempre – XIV aprile MCMXIII ».

Nel verso, tre due rami di quercia e di alloro, spicca una daga romana; sulla base di questa, attraverso un nastro svolazzante, sono incisi le campagne di Aspromonte, Tirolo, Brigantaggio, Montana, Digione in cui prese parte l'on. Paio.

Provincia Romana

Marino, 15 — Nella sede della Società operaia « Vittorio Emanuele III » e ad iniziativa della medesima ebbe luogo ieri l'annunziata commemorazione dei due concittadini marinesi Orlando Fasasco ed Emilio Bernabei, morti eroicamente nella giornata di Sciara-Scisc. Assistevano le Autorità e gran folla di pubblico. Parlarono il nostro Sindaco cav. uff. Luigi Capri Cruciani e il pubblicista Goffredo Bellonci, che rilevò l'alto esempio dato dai due generosi che offersero alla patria la vita giovane e rigogliosa.

La prima domenica di giugno, ad opera di un Comitato cittadino sarà apposta nel palazzo comunale una lapide commemorativa a ricordo perenne dei morti ed a monito ed esempio per le generazioni future.

Civitavecchia, 15. (*Fornari*). — Per atto di solidarietà in seguito al licenziamento di parte del personale addetto allo stabilimento per l'agglomerazione dei carboni, come aveva decretato la Camera del Lavoro, stamane si è posta in isciopero l'intiera classe operaia.

Gli stabilimenti, gli opifici e gran parte dei negozi sono chiusi. Anche la Cooperativa lavorante del ponto si è astenuta dal lavoro.

La durata dello sciopero in segno di protesta è fissata per un giorno. Finora nessun incidente.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 16 aprile colle stazioni sottoindicate:

Prinz Heinrich, Duca di Genova e Prinz Eitel Friedrich, con Genova e Palmaria — *Calabria e Mendoza*, con Capo Sperone — *Tabora, Stampalia, Venezia e Ancona*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo—*Carpathia e Otranto*, con Forte Spuria e Tranto — *Arabia e Rindjani*, con Taranto — *Osiris*, con Taranto e Santa Maria di Leuca.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un'antica città sotto il mare.

◆(S) **Atene**, 15. Il Ministro della Marina comunica, che il tenente di vascello Bakopoulos, nell'eseguire osservazioni, notò casualmente nel fondo del mare, all'est dell'isola di Lemno, un banco alla profondità di 5 a 25 metri costituito da rovine ben visibili, le quali dimostrano l'esistenza di una antica città della circonferenza di circa tre miglia.

Il Ministero ordinò ricerche scientifiche.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario nel Canada'

(S) **Montreal**, 15 — Un treno di piacere, che si recava da Chambly a Montreal presso il raccordo della linea centrale di Vermont, ha deviato. Vi sono otto morti e quindici feriti.

Vittime dell'aviazione

(S) **Nizza**, 15 — L'aviatore Godard procedeva stamane a prove di idroaviazione, quando l'apparecchio che si trovava a trenta metri al disopra della superficie del mare è precipitato ed è scomparso sotto le onde.

Godard è annegato; il suo cadavere non è stato ritrovato.

(S) **Santiago del Cile**, 15. — L'aviatore Acevedo, che fu il primo a dedicarsi all'aviazione al Cile è morto in seguito a una caduta. La disgrazia è dovuta all'esplosione del motore avvenuta mentre l'aviatore compieva un *raid* di 700 km. fra La Concezione e Santiago.

Scioperi all'estero

(S) **La Rochelle**, 15 — Stamane è stato ripreso il lavoro a bordo delle navi che stanno caricando le merci, ad eccezione di una sola, per la quale i dockers mantengono la domanda per un aumento di salario.

TEATRI ed ARTE

Oporto. — Giulio Marchetti dal gennaio scorso, cioè da quando si è sciolta in America la Compagnia che da tanti anni egli dirigeva, è ritornato in Italia e stabilendosi a Milano per riposare. Ed ora egli sta per chiudere questa sua parentesi di apparente inattività : col primo di maggio verrà a Roma a prendere le redini della Compagnia *Carambe–Scognamiglio*, che reduce dalla Spagna, inizierà un corso di rappresentazioni al *Costanzi*.

Marchetti ha anche un progetto per l'anno prossimo : quello di raccogliere sotto la sua unica direzione tre Compagnie.

— Due di esse — egli ha detto a un redattore del *Corriere della Sera* — sono già dirette : la *Carambe–Scognamiglio* e la *Città di Milano*, attualmente nell'America del Sud. La terza sarebbe la mia antica Compagnia risorta e che prenderebbe nome della *Teatral*, la quale ne è proprietaria da un triennio.

Io dirigerò la *Carambe–Scognamiglio*, ma poi vigilerò sull'andata in scena dei lavori nuovi della altre due Compagnie, scegliendo io stesso le novità.

« Ho molta fiducia nella riuscita di questo progetto, perchè si tratta di tre Compagnie aggueerite già di un repertorio vario ed abbondante. E poi nel mio lavoro, che non sarà certamente lieve, avrò a collaboratore « Caramba ». Naturalmente poi ognuna delle tre Compagnie dovrà avere un direttore proprio che potrà esserni, si capisce, di valido aiuto. »

Questo il progetto ideato da Giulio Marchetti e che, a quanto pare, ha trovato accoglienze favorevoli per la sua attuazione. Le terza Compagnia raccoglierà parecchi degli artisti che appartennero alla disciolta Compagnia Marchetti e probabilmente Silvia Gardini e Pina Ciotti.

•••

Liceo musicale di S. Cecilia. — Oggi alle 16, audizione cortesemente offerta dall'argista sig.na Alice Rinaldi col seguente programma:

Bach. — *Gavotte*

Beethoven. — *Minuetto in mi bem.*

Saint-Saens. — *Fandaisie*

Fiorè. — *Impromptu-Caprice.*

Debussy. — *Arabesque.*

Zabel. — *Marguerite au rouet*

Zabel. — *Am. Springbrunnen.*

Wider. — *Choral e Variazioni.* Arpa e pianoforte.

Martin Perilloux. — *Chanson de Gaulle*

Hasselmans. — *Nocturne*

Il pianoforte è sig.na Laura Pasini.

•••

Concerto Laura Pasini. — Ieri pomeriggio nella sala Sala Pasini l'esimia signorina ha dato la pianista sig.na Laura Pasini.

Il pubblico convenne numerosissimo, e fece alla giovane artista accoglienze lietissime accoglienze che apparvero davvero meritate, poichè la sig.na Pasini mostrò di possedere vigoroso temperamento, e durante l'esecuzione di un nuovo programma in cui figurano i nomi di Bach, Beethoven, Rubinsa, Sgambati, Chopin e Saint-Saens, affermò non comuni doti di esecutore brillante e di interprete felice e di fine gusto.

Le vennero offerti bellissimi fiori.

ANFITEATRO COREA

XXXI Concerto orchestrale - Richard Strauss

Sebbene pel concerto di ieri fossero sorpese tutte le tessere – speciali e di patronato – pure numerosissimo il pubblico vi accorse, tanto vivo è l'interesse e tanto grande è l'ammirazione che circondano il grande musicista tedesco.

Il programma era scelto con vero senso d'arte : comprendeva tre poemi sinfonici : *Don Giovanni, Till Eulenspiegel, Morte e trasfigurazione* e la *Danza dei sette veli* della « Salomè ».

Buona parte dell'opera sinfonica dello Strauss, dunque. Nè l'umiltà dell'autore produsse stanchezza o noia.

Strauss una volta ancora apparve compositore sommo, strumentatore inarrivabile.

Gli applausi furono frequenti e calorosi, e al prolungarono lungamente alla fine del concerto : nè il pubblico si stancava di acclamare Strauss alla pedana direttoriale.

Delle accoglienze del pubblico romano il grande maestro conserverà certo lungo e gradevole ricordo, tanto più che esse stanno a dimostrare quanto diffusa e fedele sia fra noi la sua musica e come ne vengano largamente apprezzati gli alti pregi.

— Venerdì, alle 16, nella Sala di S. Cecilia, concerto del violinista Kreisler.

— Domenica, alle 16, al *Corea*, ultimo concerto della stagione col violinista Kreisler.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Galliano Mario*, biciclette e apparecchi fotografici, via Cavour n. 110 Fallimento su istanza di Giorgio Resel di Roma. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Antonio Spalazzi, via in Lucina n. 10. Prima adunanza dei creditori: 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 marzo. Chiusura 31 maggio.

Vignani Secondo, vini e generi alimentari « Dispensa dei Romagnoli », via Perugia n. 19–24. Fallimento su istanza di Raffaele Palmarini di Lecce. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Eugenio Ruggeri, via della Panetteria n. 52. Prima adunanza dei creditori: 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 maggio – Chiusura: 31 maggio.

Chiusura di fallimento. — *Cangianelli Gaetano*, calzature, via P. Amedeo n. 32. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Fiorentino Giuseppe, tinsuti, via dei Chiavari n. 42–44 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Ditta A. Carpaneto e C., «Garage internazionale », via Isonzo. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Curatore surrogato. — *Del Vico Filippo*, legatoria di libri, via Pié di Marmo n. 12–14. All'avv. R. Scafati è stata sostituito l'avv. Pompeo Spoto, via Torretta di Borghese n. 26.

Concordato approvato. — *Beretta Carlo*, tessuti e meterie, viale Giulio Cesare n. 74–76. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 21 creditori per lire 24.962,01 su 35 ammessi al passivo per lire 32.838,07

Liquidazione di onorarie. — *Sanchini Giovanni*, fornaci in Cinelo Romano. Al curatore avv. Eugenio Turli liquidate 430 lire.

Proposte di concordato. — *Rici Alessandro*, calzature, via Alessandrini n. 1. Per il 7 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate.

Bellini Luigi, filtri e articoli enologici nei Castelli Romani. Per il 5 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 24 per cento in 4 rate.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mastrella Giovanni, generi alimentari, via Camacini n. 10. Commissario giudiziario, Giulio Astolfi, via Volturno n. 7. Dal bilancio risulta, attivo lire 401; passivo lire 4580,55.

Meri Luigi, fer amenta, Frascati – Commissario giudiziale, avv. Lorenzo Valeri, via del Plebiscito n. 112. Dal bilancio risulta attivo lire 810; passivo lire 3413.72.

SPORT

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Sedicesimo giorno - Giovedì 17 aprile.

Premio Frascati. (hand.disc. L. 3000 m. 2400) Sandro (67), Wagram (59), Schikari (51), Niagara (47), Calantiy (45).

Premio Ceccano (L. 2500 m. 800) Pia, Meneghina, Maestà, Adriatico (8000), San Sebastiano.

Premio Monterotondo. (hand. disc. L. 3000 m. 1400) Rimangono iscritti Bun (58), Sovereign (57 e ½), Juanito (52), Manzanilla II (49½) Kobus (48).

Premio Visciosata (L. 4000 m. 2100) Rimangono iscritti: Madame, Ettore Fieramosca ,Simple Sam. Courmayeur.

Premio Formello (L. 2000 m. 1600) Giacomo, Gurungani, Simple, Sam Magisis, Bergeret (4000), Favorolle, Ciota (4000), Montecalvo.

Premio Vitelleschi (steeple-chase L. 2500 m. 3000) Gradasso, Arolo, Augereu, San Servo, Medonte.

Premio Foligno. (siepi, hand, disc. L. 2500 metri 3500) Rimangono iscritti: Marcolus (74), Maboli (62), Arolo (61).

Diciassettesimo giorno - Domenica 20 Aprile.

Premio Montana (L. 3000. m. 2200) Gurungani, Shinkara, Costanzo, Toco, Marengo, Ettore Fieramosca, Montecalvo.

Premio Savignano (L. 3000. m. 800) Magi, Dider, Meneghina, Maestà, Regdaline, Adriatico, San Sebastiano.

Premio Reviano (siepi vendere L. 2500 m. 2700) Vieille Basquaise (5000), San Servo (40000) Favorolle (5000), Ghadamès (3000), Palladio (4000), Carpaccio (2000), Maboli (4000).

Diciottesimo giorno - Martedì 22 Aprile.

Premio Satagny (bunters. G. R. – hand. acc. Lire 1500 m. 1600) Leus, Neptune II, Ghadamès, Carpaccio, Domitius, Tokio.

Premio Vetlisri (L. 2000 m. 1400) Avia Fervis, Madame (6000), Magisis (9000), Favorolle (8000), Ciota (4000), Sylvanaje (4000).

Premio Torrice (hand. acc. vendere L. 2000 m. 1600). Calagna, Kobus, Gurungani, Favorolle, Condkarnow, Ciota, Montecalvo.

Premio Fratteccio (siepi bunters. G. R. hand. disc. vendere L. 1600 m. 3000) Neptune II, Tasso, Bolsover, Ghadamès, Ghirlanda, Carpaccio, Riesbaden, Lydian II, Hotii (2000), Tokio, Monmouth.

RIUNIONE d'inverno - Giovedì 24 Aprile

Premio Riccione (hand. disc. L. 4000 m. 1600) Shikari Compagnie, Tosca, Calagna, Carnegie, Simple Sam, Andrassa, Jacopo della Quercia, Favorolle, Juanito, Ciopa, Brabanto, Tolmer, Niagara, Gallanty.

Steeple-chase sulle Capannelle (hand. sul. Lire 3000. m. 4000). Pacsua, Meriva, Tramet, Ghirondo, Rugby, Rostow, St. Or.

(*Lontananza o fortissimo del 25 aprile ad ore 15.*

IL CAMPIONATO LIGURE DI LOTTA

Il campionato Ligure di lotta organizzato anche quest'anno dalla Sezione Atletica della «Società Ginn. Cristoforo Colombo di Genova ha raccolto alla mattina prova un numero considerevole di lottatori, giovani freschi e vecchi campioni che si sono presentati con grande entusiasmo e con una lodevole preparazione al cimento.

Ecco la classifica:

1. Pinca Bernaglio della «Cristoforo Colombo»
2. Arpa Orazio della «Pro Italia di Spezia.»
3. Corsanego Amerigo della «Cristoforo Colombo».
4. Canepa Cesare della «Cristoforo Colombo.»
5. Ghezzi Ugo della «Sampierdarenese».

IL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DELL'«AUTO»

Il giornale *Auto*, organizzatore del gran Premio di Bologne sur Mer, per vetture leggiere, ha deciso di aggiungere al suo *meeting* una prova di velocità riservata alle motocicletto che sarà disputata su tre giri del Circuito e cioè sul percorso di 156 chilometri.

Le partenza per le motocicletti sarà data alle 6 del mattino e quella delle vetture alle 8 e mezzo. E poichè le strade del Circuito dovranno essere rese libere alla circolazione alle 17.30, la distanza, della prova per le vetture, è stata ridotta a soli dodici giri del Circuito, cioè sul percorso di 156 chilometri.

Questa corsa avrà luogo il 22 Settembre.

A tutt'oggi il giornale organizzatore ha ricevute tredici iscrizioni e cioè: tre Pengeôt; due Delage; quattro Koeklin e 3 vetture Schneider.

GARA DEGLI IDROPLANI A MONTECARLO

◆(S) **Montecarlo**, 15. Stamane alle 7 è stato dato l'ordine di partenza agli idroplani che parteciparono ai premi dello Sporting Club, per 900 km. intorno a un quadrilatero tra lo scoglio di Monaco e il capo Martin.

I partenti erano quattro; Prevost ha abbandonato dopo 30 km., Espanet ha compiuto 190 km. Brégi 260, Gaubert abbandonò dopo 270 km. Egli è tornato alle 2.45.

Nessun concorrente ha coperto tutto il percorso.

— Il corpo dell'aviatore Godard non è stato ancora trovato. Egli era figlio dell'ex-Governatore della Concincina.

Novità, Varietà, Aneddoti

LIMONATA DI LATTE

E' stato testè creato in Germania un prodotto secondario di latteria, che deve richiamare l'attenzione dei nostri produttori.

Si tratta di un « siero spumante », chiamato dai tedeschi *Molken limonade* e preparato utilizzandoli siero povero.

Il processo impiegato non è stato ancora indicato, perchè non ne è stata ancora presa la privativa. Ma non deve essere difficile a ricostituire. E una semplice gazzificazione artificiale dopo zuccheraggio.

Questa bevanda, perfettamente limpida, si conserva per molto tempo. La schiuma è più fina di quella della limonata ordinaria ; il sapore ricorda un po' il gusto del latte bollito.

Lo analisi fatte dal dottor Kestler hanno dato i risultati seguenti :

Materie azotate	0.2 %
Zucchero di latte	2 a 3 %
Zucchero	6 %

Il tenore in calce è in acido fosforico è elevato.

Il valore nutritivo del « siero spumante » è dunque incontestabile, mentre quello della limonate ordinarie è nullo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 16 Aprile 1913 — S. Amedeo
Leva il sole alle 5.31 – Tramonta alle 6.40
Leva la luna alle 1.35 s. – Tramonta alle 3.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.8	coperto	Nizza	7.4	½ cop.
Ambur.	1.0	½ cop.	Zurigo	–2 8	sereno
Vienna	0.8	coperto	Tripoli	13.0	½ cop.
Madrid	8 7	½ cop.	Malta	11.5	id.
Parigi	5.1	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	7.2	sereno	calmo	12.2	4.9
Torino	2.8	id.	—	9.9	1.1
Milano	2.8	id.	—	12.0	0.9
Venezia	4.5	id.	calmo	8.4	3.5
Bologna	7.4	id.	—	7.7	3.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.8	3/4 coperto	m. agit.	8.8	5.7
Firenze	4.6	sereno	mosso	9.2	3.3
Roma	4.2	id.	—	6.8	3.3
Bari	6.0	id.	agitato	10.6	3.8
Napoli	5.9	coperto	mosso	11.6	4.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	1.0	½ coperto	—	9.2	2.0
Palermo	9.6	sereno	—	15.6	6.3
Messina	7.4	coperto	m. agit.	13.2	5.5
Cagliari	9.0	sereno	mosso	15.0	5.0

Probabilità: Venti moderati tra Nord e ponente; tempo generalmente buono; mare mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.4. Termometro centigr. massima 10.2 – minima 3.3 – Umidità relativa 39 – assoluta 2.51 — Vento a mezzodì N stato del cielo : sereno.

Mirarada.

Promettì il primo al nono di chi al mondo
Si dice il morto.
Se il cantor presunto e poi secondo
Ho grande torto.
Che del canto alter meglio al postutto
Sarebbe un intto.

Spiegazione del giuoco precedente
A-qui-la — AQUILA.

STATO CIVILE

Matrimoni del 9 aprile 1913.

Monete Gino scalpellino con Mar...
Cassini Pasquale muratore con Ma...
Ciochi Augusto calzolaio con Rosalia Colonna

Pagnoli Vincenzo impiegato ferroviario con Conti Maria.
D'Antonio Pasquale calzolaio con Ciarlo Angela.
Cubisi Patrizio spazzino con Rosoli Rodolfa.
Aprili Antero impiegato con Montagnoli Attilio.
Evangelisti Gino elettricista con Bandiera Attilio
Giannoni Egisto nato con Cardoni Maghezio.
Testai Vito segretario mln. della Guerra con Dell'Ile Isabella.
Mancini Cesare commissionario con Conti Ida
Pasquali Giuseppe impiegato con Fanni Elvira
Mazzanti Domenico impiegato con Colagelli Valeria.

Matrimoni del 10 aprile

Bello Fernando ufficiale R. Esercito con Fiscal Adele
Biacchi Alessandro viaggiatore con Crovato Jole
Carosi Gregorio cuoco con Taburrini Maria
Martinelli Giuseppe meccanico con Bello Anna Maria
Santoni Giuseppe bronzista con Piccinelli Rosaria.
Medici Luigi Gio Batta impiegato con Medici Adele
Pirangeli Agostino negoziante con Bizzi Teresa
Rendael Francesco cuoco con Mosani Elvira
Giammaria Pietro calzolaio con Rossi Olga
Raposo Alfredo bracciante con Conti Teresa
Dall'Osso Guglielmo cocchiere con Savini Amelia
Pudlisi Fabio ufficiale con Dall'Osso Rosa
Cornelli Eugenio sottonotaio con Zoschi Anna
Ciarlei Oreste ferroviere con Patrizi Clelia
Drudi Oreste vaccaiolo con Paganotti Amelia
Fontana Ettore custode con Pantani Anna
Caldarai Ezio assistente con Bani Amelia
Cechini Giovanni Battista negoziante con Balucci Amelia
Pagnotti Alfeo falegname con Mandolesi Lena
Filippi Vincenzo segretario comunale con Amici Maddalena
Pitoni Alberto ingegnere con Amici Costanza.

Nati e Morti denunziati i giorni 11 e 12 aprile
Nati 87 compresi 3 nati–morti
Morti 56 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Mobella Gaetano fu Angelo Vercli 73 negoziante con
Lissati Antonio di Vito Roma 64 contado con
Fiorino Virgilio di Domenico Mercogiano 59 con
Ferrazzi Lelio fu Francesco 66 domestico ved Perrer
Menchini Antonio fu Bernardo Borgo Colledgato 69 con
Felici Ignazio fu Giuseppe Roma 32 carrettiere con
Dolci Teresa fu Luigi Roma 71 ved Viola
Marini Anna fu Luigi Castelspo 83 campagnola ved Paolini
Massoli Gaetano di Donato S. Donato Val di Cimino 9
Heller Leopoldo di Gustavo di direttore di scuola ved
Orsi Lorenzo fu Sante Albanets 60 calzolaio con
Faccio Giuseppe fu Giuseppe Torino 63 orologiaio con
Mazza Valdarico di Francesco Canino 30 contadino con
Spitzer Arturo fu Edmondo Vienna 30 contadino con
Felici Maria di Antonio Gerano 54 ved Francioni
Vacca Filomena fu Vincenzo Veroli 65 fruttiven con Tamburini
De Filippo Tommaso fu Filippo Capua 68 bottaio ved
Potter Mary fu Guglielmo Londra 66 religiosa sub
Belotto Paolina di Domenico Piano di Calabria 43 possi ved Ray
Capuzzo Alba fu Franco Roma 21 ricamatrice sub
Mastrojanni Maddalena fu Giacomo Campoli 41 con Delfino
Biliconi Valeria di Giovanni Roma 13 scolare sub
Bonacossa Carlotta fu Leopoldo Chivasi 64 possidente ved Sisto
Agabiti–Rossi Carlo fu Augusto Fabriano 45 impiegato con
Costantini Giovanni fu Paolo Roma 72 pensionato ved
Angelini Giuseppina fu Giuseppe Ostra 30 stiratrice sub
Biagi Luigi fu Antonio Crespino 63 professore di recitazione con
Marini Emilio fu Fausto Palestrina 31 falegname con
Mauri Augusta fu Alfredo Catania 22 sub
Conocchia Teresa di Agostino Negi 39 con Scarafoora
Costantini Innocenzo fu Pietro Roma 74 impiegato con
Mazzotta Ulderico fu Antonio Porto S. Giorgio 71 costruttore con
Mazetti Adriana fu Settimio Volterra 71 sub
Falloi Vilma di Igino Baveona 28 sub
Longo Antonio di Giovanni Roma 12 sub
Perloni Angiolina di Luigi Roma 9 sub
Franci Carolina fu Ernesto Trequanda 62 cameriera sub
Le Cave Annunziata fu Antonio Reggio Calabria 16 sub
Pierricoli Carlotta fu Vincenzo Roma 66 possidente ved Cavi
Di Paolo Enrico fu Nicola S. Valentino 56 commerciante con
Cassoli Remo di Giovanni Roma 8 sub
Remoli Gaetano fu Vincenzo Roma 62 pittore ved
Peri Rosa fu Luigi Vicchio di Magello 40 con
Sbracia Rosa fu Giuseppe Roma 64 con Rosoli
Lazzari Rodolfo di Vito Montevarchi 28 negoziante ed

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma – Ospedali riuniti – 22 aprile – Fornitura legna da ardere e fascinotti.

Città Sant'Angelo – Congregazione di Carità – 24 aprile vendita di case, terreni, vigne e prati – in 12 lotti.

Capua – Laboratorio Provinciale – 24 apr. – Provvista di sanitello e tavole di pioppo.

Ministero Marina – 23 aprile – Fornitura cappelli, cappotti e cuochi impermeabili – L. 233.400.

Ministero Agricoltura – 25 aprile Concorso ai posti d'ispettore di falco nelle R. Scuola industriali di Pisa.

Ministero Marina – 25 aprile – Concorso a 20 posti di applicati di ponto di 3 classe.

Roma – Congedati Militari – 28 aprile – Vendita di una stabile in via dei Penitenzieri – L. 139.065

Cerenzia Municipio – 30 aprile – Costruzione condotture di acqua potabile – L. 60.947 -

Roma Ferrovie dello Stato – 25 aprile – Costruzione terzo lotto tronco Roma Fiumo Aniene – L. 3.640 mila.

Torino – Arsenali di costruzione – 25 aprile – Provvista di bardature correggo con in due lotti.

Taglicozzo Municipio – 26 aprile – Costruzione edificio consolazione – L. 155 mila -

Torino – formazione Centrale Militare – 26 aprile – Provvista di di muscoli idrofili, cambrie, tela di cotone e vale assistato -

Monsfiore Aso Municipio – 28 aprile – Costruzione edificio consolazione – L. 70.695 –

Salica Salentino – Municipio – 26 aprile – Costruzione fognature – L. 54734.

Ministero Marina – 22 aprile – Provvista di Pomo vestiario da Marinai L. 400 mila

Bassano Romano – Municipio – 23 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61.788.

Occasione ottima
Vendita di un Villino
in una delle più belle vie presso P. Indipendenza

Può dividersi - come ora - in due appartamenti ad essere abitato da una sola famiglia

Sotterraneo. Perfettamente abitabile serve ora per il servizio del piano terreno: 11 vani, tra i quali grande cucina e lavatoio; terzo sifone con cesso per domestici -

Pianterreno. Molto alto dal suolo; 10 vani, più due anticamere, grande corridoio: due cessi, camera da bagno, giardino. Una delle camere facilmente trasformabile in garage.

Primo piano. Vani dieci: più cesso, bagno, due anticamere, gran corridoio, due terrazze.

Secondo piano. Attualmente adibito al servizio del I piano, col quale comunica per la scala di servizio.

Si compone: grande cucina, 5 vani, lavatoio, vaste terrazze con bellissima vista sulla campagna - Si potrebbero costruire altre camere.

Note generali. Il villino ha una elegante, grande scala per il piano terreno e per il primo piano.

L'altezza dei soffitti supera i 6 metri.

Stanno molto spaziosi. Diversi salosi di 9 metri di lunghezza.

Il villino esposto ad est, sud est e sud ovest - con una sola camera al nord per ciascun piano - è fiancheggiato da giardini e villini. La via, tranquilla è tra le più belle e meglio conservate dei quartieri alti -

Vicinanza con le Ambasciate di Russia e Turchia.

Tranne dalla Società Municipale in proprietà, è quindi conosciuta assai svantaggi

Per visitarlo e ottenere indicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

BANCHE E SOCIETÀ

CREDITO ITALIANO - 1912

Cap. versato: 75 milioni - Riserva milioni 10 e ½.

Abbiamo dato nel Pop. Rom. del 29 marzo un cenno telegrafico dell'assemblea gen. ordinaria di questo Stab. di Credito, tra i maggiori del Regno; oggi pubblichiamo nel loro testo le Relazioni e le decisioni dell'assemblea stessa, che fu presieduta dal Pres. del Cons. d'Amm. senatore prof. Colombo e alla quale erano rappresentate 28.915 *azioni.*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Signori azionisti,

Nel rapporto presentatvi l'anno scorso accennavamo come lo stato di guerra non avesse influito sulla attività economica del nostro paese; oggi, a pace conclusa possiamo constatare che le nostre previsioni non erano errate.

Il commercio internazionale ha toccato per la prima volta la cifra di sei miliardi con uno spiccato aumento nell'importazione di materie prime destinate alle nostre industrie, ciò che dinoterebbe come la causa della crisi, in cui si dibattono tuttora alcune di esse, non possa ormai più attribuirsi che a circostanze particolari.

La produzione agricola fu nel suo complesso piuttosto deficiente essendo state sfavorevoli le condizioni climateriche; è però oggetto di costante compiacimento l'impulso tenace ed intelligente dato all'estensione, al miglioramento delle colture e degli allevamenti dai nostri agricoltori, fattori fra i primi dell'incremento della ricchezza nazionale e del progredire dei consumi.

Passando in rassegna lo svolgimento delle più importanti industrie, dobbiamo rilevare come la siderurgica non realizzò i benefici che si attendevano già dal suo primo anno di esercizio coordinato, in ragione del minor consumo provocato dal rallentamento dell'edilizia e nelle costruzioni industriali ed anche in ragione dell'alto costo del carbone e dei noli.

L'industria cotoniera si svolge tuttora e ormai da cinque anni, in condizioni grandemente sfavorevoli, tanto che poche delle numerose aziende chiusero i bilanci con risultati soddisfacienti. Encomiabile iniziativa, incoraggiata dal Governo e dalle Banche, tende a raggruppare intorno ad un progetto disciplinante produzione e mercato, la più gran parte degli stabilimenti. Le laboriose trattative che durano da alcuni mesi, saranno, ne nutriamo fiducia, portate a buon fine. Raggiunto quest'accordo e con un non breve periodo di lavoro proficuo si potranno riparare i grossi sacrifici causati da uno stato anormale che una meglio intesa solidarietà avrebbe potuto almeno limitare.

L'industria serica ebbe una confortante ripresa dal decorso anno. Il miglior raccolto dei bozzoli accrebbe il contigente di produzione ed i ricavi lasciarono utile alla filatura ed alla tessitura.

Le industrie attinenti all'agricoltura o trasformanti prodotti agricoli ebbero risultati assai soddisfacenti.

Nel campo della produzione dell'energia elettrica i redditi si riaffermano ogni anno favorevoli e nella potenzialità degli impianti si manifesta un costante incremento.

I traffici ferroviari segnarono un aumento del 6% Ottimi furono i rendimenti del commercio marittimo, anche a causa di una sensibile ripresa nella emigrazione.

Alla conclusione della pace con la Turchia avrebbe dovuto spiegarsi una minor riserva da parte del nostro mercato finanziario, ma questa fu accentuata dall'esplosione delle ostilità nei Balcani, le quali portarono perturbazioni profonde in alcuni mercati esteri. Le nostre Borse invece dimostrarono un contegno veramente rimarchevole e pur nelle giornate in cui quelle estere ebbero manifestazioni di panico, il contraccolpo da noi fu di breve durata. Il rimpatrio di titoli di Stato si produsse in misura se non ragguardevole pur tuttavia di qualche rilievo, ed i titoli trovarono facile assorbimento da parte del risparmio, agli investimenti del quale devesi unicamente attribuire il notevole sostegno del corso della nostra Rendita.

I depositi presso le Casse di risparmio, postali ed ordinarie, e presso gli Istituti di credito segnano per l'anno decorso un nuovo incremento, malgrado l'emissione da parte dello Stato di 330 miliardi di Buoni del Tesoro 4 % quinquennali assorbiti con estrema facilità dal nostro pubblico.

Il valore del danaro fu influenzato dal complesso delle circostanze, ma il suo mercato fu sempre facile mercè la vigile azione esercitata dal nostro massimo Istituto di emissione. Al rincrudimento del cambio non si devono attribuire cause che non siano quelle scaturienti dalla situazione generale.

Se da un lato dobbiamo felicitarci che malgrado uno cumulo di contingenze contrarie al buon andamento degli affari, l'anno testè decorso sia stato relativamente soddisfacente per l'economia del nostro Paese. dobbiamo dall'altro augurarci che l'orizzonte politico conceda sollecito ritorno ad un'era propizia alla ripresa di tutte le attività e consenta di soddisfare ai compiti che lo sviluppo economico del Paese addita e che la messa in valore delle nuove Colonie crea.

L'esercizio testè decorso ha segnato un nuovo incremento per il nostro Istituto. Il movimento generale dei Conti salì da L. 34.516.607.022.56 nel 1911 a L. 43.875.726.327.54.

A dimostrare lo svolgimento dei principali capitoli del Bilancio nell'ultimo quinquennio, valga il seguente raffronto:

	1912	1911	1910	1909	1908
Cassa	38.699.421	37.687.781	37.439.917	32.801.876	34.488.743
Portafoglio	228.616.966	202.133.613	182.514.948	170.484.947	147.377.645
Corrispondenti e diversi	185.177.981	159.068.976	144.535.302	131.855.736	115.856.437
Riporti	64.399.678	72.202.884	55.164.608	54.130.831	50.596.710
Titoli e Partecipazioni	24.344.097	25.871.143	24.017.961	27.733.145	32.077.879
Stabili	10.468.590	9.928.665	8.982.361	7.220.216	6.734.703
Capitale e Riserva	85.000.000	84.530.000	84.276.691	84.025.265	83.773.087
Depositi e risparmi	175.490.896	167.350.004	148.939.067	139.004.391	126.366.052
Corrispondenti e diversi	237.156.342	201.827.763	165.383.371	155.410.777	133.462.869
Accettazioni	33.049.151	32.474.493	35.956.242	30.047.690	28.665.461
Assegni in circolazione	13.761.633	13.773.113	11.516.552	9.523.263	8.851.069
Avalli	23.501.857	30.503.590	23.321.054	20.109.791	20.095.149

La Sede di Londra, in poco più di un anno di esercizio, si è assicurata una clientela importante ed ha saputo conquistare sul mercato inglese una situazione corrispondente al rango del nostro Istituto.

Abbiamo istituito nuove Filiali a Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Varese; altre inizieranno prossimamente le loro operazioni a Porto Maurizio, Cagliari, Iglesias e Voghera. Furono aperte al pubblico sette nuove agenzie di quartiere. Continuiamo così a svolgere il programma di estendere la nostra sfera di azione e se un tale programma comporta la necessità di cospicue spese, l'esperienza ci insegna che queste sono facilmente compensate dall'aumento della clientela e dei rapporti con essa.

La Banca Brasiliana Italo-Belga nella quale come vi è noto siamo interessati, ha chiuso il suo primo bilancio con un risultato lusinghiero per il suo avvenire; essa in breve tempo ha svolto un'azione importante nel Brasile ed ha recentemente portato la sua attività anche all'Uruguay, aprendo una filiale a Montevideo.

Come avemmo ad accennarvi in precedenti relazioni, è nostra norma costante di investire larga parte delle nostre disponibilità in impieghi di liquidabilità immediata; un tale sistema, se concede rimunerazione meno lauta, non solo ci consente di corrispondere con larghezza ai bisogni della nostra clientela commerciale, industriale ed agricola, ma di facilitare il risconto alle Banche minori, nostre clienti, e di sussidiare efficacemente i nostri mercati con prestiti a breve scadenza.

Il nostro lavoro si svolse in condizioni favorevoli con risultati soddisfacenti, dovuti quasi interamente ad affari correnti; l'annata non fu propizia ad operazioni finanziarie, il pubblico continuando a dimostrare spiccata preferenza per investimenti in titoli dello Stato. La sola operazione che meriti di essere segnalata fu la già accennata emissione di Buoni quinquennali 4 % del Regio Tesoro, alla quale il nostro Istituto concorse largamente. La nostra clientela contribuì in cospicua misura al pieno successo del collocamento.

I titoli di proprietà sono composti per:

L. 6.084.447.93 di Rendita e titoli garantiti dallo Stato.
» 1.908.477.35 di Obbligazioni di Ferrovie, di Credito Fondiario, di Città e diverse
» 2.786.395.24 di Azioni di Società Ferroviarie, di Navigazione e di Banche.
» 8.428.014.45 di Azioni industriali diverse.

Il Conto Stabili figura in bilancio per L. 10.468.590, in aumento di L. 539.924.93 per nuovi acquisti a Milano ed a Napoli.

Dall'esame del Conto Profitti e Perdite rileverete oltre a quello delle tasse, un nuovo aumento nelle spese generali; esso dipende principalmente dalla creazione di nuove filiali e da miglioramenti a favore del nostro personale.

I profitti generali dell'esercizio ascesero a	L.	19.527.612.41
dai quali deducendo per interessi passivi, spese generali, tasse e risconto	»	14.230.872.87
risulta l'utile netto di	L.	5.296.739.54
ed aggiungendo il saldo utile del 1911	»	108.366
un utile netto disponibile di	L.	5.405.105.74

Che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

al fondo di riserva	L.	500.000 —
al Consiglio di Amministrazione 6 % sopra 4.796.739.54 (art. 44 dello Statuto).	»	287.804.34
alle 150.000 azioni in ragione di L. 30 per azione	»	4.500.000 —
a nuovo	»	117.301.40
	L.	5.405.105.74

Se approverete questa nostra proposta, vorrete prendere la seguente deliberazione:

«L'assemblea, udite le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci per l'esercizio 1912, le approva unitamente al Bilancio ed al Conto Profitti e Perdite e determina in L. 30 per azione il dividendo da distribuirsi alle 150.000 Azioni costituenti il capitale sociale, riportando a conto nuovo L. 117.301.40».

Scadono per anzianità i Consiglieri signori: Luigi Airoldi, avv Alberto Gonella, marchese avv. Domenico Pallavicino, Edouard Wiener.

Vorrete pertanto procedere alla nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione, nonchè a quella di cinque Sindaci e di due supplenti, avvertendo che tutti gli uscenti sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

L'esercizio decorso non venne contrassegnato da alcun fatto saliente per il vostro Istituto, il quale però sotto il vigoroso impulso di una vigile Direzione ha continuato a sviluppare la sua attività ed il suo lavoro.

La campagna libica prima, susseguita poi dalla guerra balcanica e dalle conseguenti gravi preoccupazioni politiche non potevano riuscire coefficienti favorevoli alla creazione di nuovi affari, epperò siamo maggiormente lieti di constatare come il bilancio al 31 dicemb e 1912 si chiuda con un utile, che permette, dopo prudenziali valutazioni una rimunerazione al capitale sociale pari a quella dell'esercito precedente.

Le verifiche da noi compiute alle sedi e succursali dell'Istituto ci hanno dimostrato la regolarità del funzionamento contabile amministrativo dei vari reparti, nonchè l'oculata e saggia organizzazione degli opportuni controlli.

Abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio, dando la nostra approvazione, dove necessaria, alle deliberazioni prese sempre conformi alle norme di Legge e di Statuto.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, da noi vagliato nelle singole appostazioni, è in perfetta consonanza colle registrazioni contabili.

I vari cespiti nei quali si suddivide il conto Perdite e Profitti furono pure oggetto del nostro esame ed è così che abbiamo potuto constatare, con soddisfazione, come gli utili derivanti siano il frutto di un regolare lavoro bancario portato all'Istituto da una larga ed affezionata clientela.

A dimostrarvi il soddisfacente incremento dell'Istituto vi facciamo rilevare che il movimento generale complessivo da L. 34.516.607.022, 56 è salito a L. 43.875.7 6.327,54.

Il bilancio presenta:

un attivo di	L.	1.071.864.866,88
un passivo di	»	1.066.459.761,14
con un saldo utile di	L.	5.405.105,74

utile che possiamo dichiarare vero e reale, conforme al confronto delle rendite con le spese.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio quale vi viene dal Consiglio sottoposto, nonchè la ripartizione dell'utile netto come segue:

alla riserva una quota maggiore di quella legale e cioè	L.	500.000 —
al Consiglio di amministrazione	»	287.804.34
agli Azionisti in ragione di L. 30 per azione	»	4.500.000 —
saldo a conto nuovo	»	117.301.40
	L.	5.405.105.74

Siamo sicuri che vi associerete a noi nell'inviare una parola di encomio a tutti quelli che contribuirono al conseguimento di risultati tanto soddisfacenti e mentre deponiamo il mandato, vi esprimiamo la gratitudine nostra per la fiducia di cui ci avete onorati.

I Sindaci

G. Bordo' – A. Carminati – M. Da Passano U. Ruffoni – G. Simonetta.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.

L'assemblea, udite le relazioni del Cons. di Amm. e dei Sindaci per l'esercizio 1912, le approvò unitamente al bilancio e allegati, fissando il dividendo in L. 30 per ciascuna azione e riportando al nuovo esercizio L. 117.301.10.

Procedutosi al consueto rinnovamento nelle cariche, il Consiglio rimane pel 1913, così composto:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Presidente

Prof. Giuseppe Colombo, senatore del Regno.

Vice presidenti.

Bar. Alberto Treves, sen. del Regno, capo della Ditta Alberto Treves e C. di Venezia;
Giacomo Castelbolognesi;
Ing. G. B. Pirelli, sen. del Regno, gerente della Società Pirelli e C. di Milano.

Segretario

Ettore Levi della Vida.

Consiglieri

Luigi Airoldi;
René Boudon, Pres. « Banque Française pour le Commerce et l'Industrie » Parigi;
March. F. De Frondeville, Amm. « Banque de l'Union Parisienne » Parigi;
Avv. Alberto Gonella, Socio Ditta Kuster e C. Torino;
March. dott. G. B. Guerrieri Gonzaga;
Albert Koechlin-Hoffmann, Amm. della « Banque Commerciale de Bâle »;
Emilio Maraini, deputato al Parlamento.
March. avv. Domenico Pallavicino;
Jules Rostand, Amm. « Comptoir d'Escompte Paris »;
E. Seeburger Forrer, V.pres. Soc. An. Leu e C. Zurigo;
Julius Stern, Dir. «Nationalbank fur Deutsch.» Berlino
Emile Ullmann, V. pres. dir. «Comptoir d'Escompte de Paris»;
Alberto Vonwiller;
Edouard Wiener, Amm. «Crédit Gén. Liégeois» Bruxelles.

Sindaci effettivi

Guglielmo Bordò – Angelo Carminati – march. Manfredo da Passano – Ugo Ruffoni – Giulio Simonetta.

Sindaci supplenti

Avv. Alessandro Peregalli – rag. Mario Rossello.

Direzione centrale

Enrico Rava – Guglielmo Pfizmajer – Giorgio Mansi-Fè – Federico Ettore Balzarotti.

Conflitto balcanico

A SCUTARI.

(S) **Vienna,** 15 — La *Neue Freie Presse* ha da Santa Maura: Da Antivari partono ininterrottamente trasporti di munizioni verso Tarabosc. Quindi non sembra che esista l'intenzione di desistere dal bombardamento di Scutari. Al contrario si parla nuovamente di un imminente attacco generale.

TURCHIA,

(S) **Costantinopoli,** 14 — Non è segnalata alcuna azione di guerra nella giornata del 13 nè a Ciatalgia nè a Bulair. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

A CIATALGIA

(S) **Costantinopoli,** 15 — Un comunicato ufficiale annuncia che ieri mattina vi fu un lieve fuoco di artiglieria e di fanteria sull'ala sinistra della linea di Ciatalgia.

Sulle altre parti delle linea di Ciatalgia continua la calma.

(S) **Costantinopoli,** 15. Il combattimento di artiglieria impegnato ieri mattina a Ciatalgia è cessato pochi istanti prima di mezzogiorno.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 15 — Essendo stato riparato il ponte sull'Arda, sono state ristabilite le comunicazioni con Adrianopoli.

GRECIA.

(S) **Costantinopoli,** 15. — Si annuncia ufficialmente che avendo il Governo serbo rinunciato, su domanda delle Potenze, a continuare il bombardamento e l'assedio di Scutari, il Governo ottomano ha trasmesso al comandante di Scutari, l'ordine di cessare il fuoco contro le truppe assedianti dopo uno scambio di vedute col comandante serbo e di non inseguire dette truppe anche se si ritirassero.

(S) **Atene,** 15 — Sono giunti al Pireo lo stato maggiore e l'equipaggio del vapore *Leros* affondato nell'Adriatico dall'*Hamidiè*

Essi hanno dichiarato di essere stati trattati bene dal capitano e dall'equipaggio dell'*Hamidiè*.

A Castellorizzo.

(S) **Atene.** 15. — Un comunicato ufficiale annunzia che il caccia-torpediniere ellenico *Doxa* si trova nelle acque di Castellorizzo per proteggere gli abitanti contro qualunque invasione e contro massacri.

Lo stesso comunicato smentisce che siano avvenuti massacri a Castellorizzo.

I GRAVI DISSENSI FRA GLI ALLEATI.

(S) **Vienna,** 15. La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Da fonte bene informata si assicura che nei circoli del Governo bulgaro si è sempre più indignati per il modo di procedere degli alleati, i quali evidentemente tendono, si dice, a protrarre la conclusione della pace con la Turchia.

Si vuole vedere in questo modo di procedere la intenzione della Serbia e della Grecia di trattenere quanto più a lungo possibile l'esercito bulgaro sulla linea di Ciatalgia per dare modo alle forze serbe e greche di concentrarsi sul Vardar, nella regione di Salonicco.

Si è qui precisamente informati che quasi tutto l'esercito greco è radunato nei dintorni di Salonicco, Drama, Serres, e non si nasconde neppure lo scopo degli ammassamenti di truppe serbe sulla riva occidentale del Vatrdar.

Qui si considerà con grande scetticismo la missione di Paprikoff che dovrà recarsi a Sofia e a Belgrado per eliminare l'antagonismo tra gli alleati sempre crescente.

La Bulgaria non rinuncerà in nessun modo al trattato per la divisione dei territori concluso colla Serbia, e pure di fronte alla Grecia non rinuncerà a Salonicco.

Anche la Bulgaria si arma per trovarsi pronta ad un eventuale conflitto che sembra diventare sempre più probabile.

Tutto ciò che era disponibile, delle truppe rimaste libere ad Adrianopoli, fu diretto in Macedonia e non appena sarà conclusa la pace probabilmente anche l'esercito che si trova sulla linea di Ciatalgia verrà trasportato in questa regione. La Bulgaria non intende di essere più a lungo il trastullo degli umori degli alleati che la costringono a lasciare inutilmente le sue truppe impegnate sulla linea di Ciatalgia.

Se i suoi alleati continueranno a seguire questa politica di indugi non è escluso che la Bulgaria, in presenza della circostanza che la Serbia non vuole assolutamente curarsi del trattato di divisione dei territori si dichiarerà anche essa libera da ogni impegno e concluderà colla Turchia una pace separata.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma.

La visione di Costantino

Il 1° maggio del 305 gl'imperatori Diocleziano e Massimiano si ritirarono ed assunsero il governo i due augusti Costanzo Cloro col governo della Gallia e della Brettagna e Galerio con le provincie orientali fino al Tauro.

Severo, il Cesare addetto a Costanzo Cloro ritenne le provincie già amministrate direttamente da Massimiano, cioè l'Italia, la Rezia, la Pannonia, l'Africa e la Spagna.

Massimino Daza nepote di Galerio, ebbe il comando delle provincie orientali dal Tauro in giù.

Ai 25 di luglio 306 morì Costanzo e gli succedette il figlio Costantino col titolo di Cesare, assumendo Severo quello di Augusto.

Tre mesi dopo, i pretoriani proclamarono imperatore Massenzio figlio di Massimiano; Severo venne a combatterlo, ma fu vinto a Ravenna, fatto prigioniero poi ucciso.

Venne allora contro Massenzio lo stesso Galerio, ma non ardì assalire Roma.

Poco appresso (31 marzo 307) Costantino sposò Fausta la sorella di Massenzio ed ebbe il titolo di Augusto. In tale qualità ospitò in Gallia il suocero Massimiano inimicatosi con Massenzio.

Le milizie d'Italia si dichiararono per quest'ultimo, quelle di Africa per Massimiano ed in luogo di Massenzio proclamarono imperatore L. Domizio Alessandro.

Nel 309 anche la Spagna si ribellò al dominio di Massenzio ponendosi sotto il governo di Costantino.

Questi entrò nello stesso tempo in rapporti più intimi con Licinio che alla morte di Severo aveva ricevuto il titolo di Augusto ed il governo di una parte dell'oriente e pare gli fidanzasse sua sorella Costanza.

Nel 310 morì Massimiano in pena d'una seconda congiura contro Costantino.

Massenzio, che per mezzo dei suoi generali Rufino Volusiano e Lena aveva riconquistato l'Africa, si apprestò ad approfittare della uccisione di Massimiano per far guerra a Costantino.

Si alleò a questo scopo con Massimino Daza, nepote di Galerio che dopo la morte dello zio aveva occupato la Bitinia e la parte asiatica dell'impero del defunto.

Allora Costantino, narra Eusebio, sapendo che Massenzio aveva un esercito più forte e ricorreva con la magia all'aiuto dei demonii, pensò a qual Dio dovesse ricorrere. Ricordò che Galerio era ricorso ad Apollo e ad Esculapio, Massimiano ad Ercole e Diocleziano a Giove senza riceverne mai nessun giovamento.

Si volse perciò al Dio supremo, signore del cielo e della terra di cui era stato devoto il padre Costanzo Cloro, che era sempre stato felice. Si volse a questo e lo pregò che lo volesse aiutare e gli si volesse far conoscere.

Così Costantino affermò d'aver avuto la prima visione. Nelle ore del pomeriggio, mentre già il sole inclinava all'occaso, egli affermò di aver visto coi suoi occhi soprastanti al disco solare il trofeo della croce formato di raggi luminosi e nella croce stessa lo scritto: *Con questo vinci.*

Secondo Eusebio questa visione avvenne nelle Gallie e di giorno, innanzi a tutto l'esercito, ripetendosi poi la notte al solo imperatore. Secondo Lattanzio la visione sarebbe avvenuta di notte e a Roma quasi alla vigilia dell'ultimo battaglia presso il ponte Milvio, dove l'esercito di Massenzio fu distrutto.

Certo è che la croce fu inserita nel labaro prima che Costantino da le Gallie scendesse in Italia e poi fu incisa sugli stessi scudi dei soldati.

Prescindendo da qualsiasi apprezzamento sui racconti della visione, l'inserzione della croce nel labaro e poi negli scudi prova due fatti: l'uno che la grande maggioranza dei soldati d Gallia, forse più che dell'Italia era ormai cristiana di fatto o di sentimenti; l'altro che Costantino seppe con abilità avvantaggiarsi della grande forza morale che può dare un sentimento religioso sincero ed all'occorrenza anche una sincera superstizione

L'esercito di Massenzio all'ardito avvicinarsi di Costantino benchè più debole in numero e in addestramento bellico, cominciò a credere che qualche Dio doveva averlo esortato e spinto ed avergli promessa la vittoria.

L'arco trionfale eretto in Roma dopo il suo ingresso del 18 luglio 315 porta nell'iscrizione le parole « *instinctu divinitatis* » a confermare la fede che la vittorie riportate dall'imperatore fossero dovute al favore straordinario del cielo.

Il Dio dei cristiani non fu esplicitamente nominato perchè la maggioranza del Senato romano era ancora pagana ma la leggenda della visione ne restò confermata.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Il Governo platense.

Dopo la morte del colonn. De la Serna, governatore della provincia di Buenos Aires, il comando è stato assunto provvisoriamente, a termini della Costituzione, dal primo vice-presidente del Senato provinciale signor Edoardo Arana.

Dovendosi fra breve procedere alla elezione del nuovo governatore, che dovrà terminare il periodo del governatorato di Arias che scade nel maggio del 1914, i partiti politici si preparano con grande attività ai prossimi comizi.

Fra i candidati hanno maggiori probabilità di vittoria i signori Ortiz de Rosas e G. Ghecco, quest'ultimo figlio d'italiani.

26 Appendice del POPOLO ROMANC 26

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XIII.

Confessioni.

La Contessa frattanto pareva aspettare un altro schiavo che era in ritardo e questi si presentó alcuni minuti dopo nella persona di Oliviero Partridge. Maria non fu sorpresa nè si sentì spaventata; si era rimessa e non provava altro ora che una gran curiositá. Rimase perció in ginocchio decisa a sentire la loro conversazione.

— Che cosa fate da queste parti? – chiese la contessa.

— Cerco i mezzi per recarmi a Londra comodamente – rispose Partridge con freddezza – Mi ci recavo a piedi, ma vi ho visto ed ho pensato di andare col treno. Voi avete del denaro ed io no.

Una volta ero io che ne avevo e voi...ma lasciamo stare il passato. Se avessi ora tutto il danaro che ho sciupato per voi, sarei ricchissimo.

— No, non lo sareste stato perché il vostro danaro sarebbe sfumato in un altra modo. Credete di avere il diritto di minacciarmi? Che cosa succederebbe se rifiutasse di aiutarvi?

— Non rifiuterete, mia cara, no, no, non rifiuterete – rispose Partridge di rimando –

Sono troppo pericoloso, so troppe cose. Se dicessi la metá di quello che so, dovreste lasciare l'Inghilterra domani stesso. Sono qua per caso, ma ho già trovato chi sarebbe molto soddisfatto di conoscere la vostra storia.

— Alludete a Draycott?

— No.

A Maria parve che il viso della contessa si rischiarasse.

— Vi do cinque minuti di tempo e poi dovete andarvene pei fatti vostri. Voglio affittare questa villa ammobiliata per qualche tempo e non ho bisogno che voi......

— Non penserete che mi credano una vostra conoscenza. sogghignò Partridge.... eppure una volta eravate abbastanza contenta che ci vedessero insieme. Ma parliamo d'affari. Se mi salt asse in testa di andare a riferire alcunchè alla polizia di Exeter, voi avreste un altro appartamento, non così bene ammobiliato come questo, ma in compenso per un tempo più lungo. Voglio del denaro...... restituitemi un poco di quell che io vi diedi, se credete...... lo voglio e l'avrò.

Egli prese la contessa per un braccio e la trasse a viva forza nella serra.

— Non prendete delle arie con me, prosegui egli brutalmente, Non mi spingete troppo lontano Supponeste che io impostassi quelle carte che Ned Lidingibone mi diede a......

Il resto della frase si perdette in un bisbiglio; la porta della serra venne chiusa e Maria non sentì più nulla.

CAPITOLO XIV.

Il tassino

Nel complesso Moler si sentiva soddisfatto della piega che prendevano gli avvenimenti che poco alla volta, tutti i fili venivano nelle sue mani. L'ultima intervista con Waterhouse aveva avuto un successo insperato ed egli diceva che pel futuro potesse fare a meno dell'aiuto de quei criminale. — Spero che sarete soddisfatto. disse Vaterhouse con un sorriso.

Vi sono grato davvero, rispose Moler, Ditemi non avete mai accarezzato l'idea di scrivere un libro?

— Molte volte. Convenite che potrei scrivere un volume interessantissimo parlando di tutti i furfanti coi quali ho avuto a che fare. Un capitolo sarebbe stato tutto dedicato a voi.

Moler si risentì di questa frase.

— Non sarei stato mica il solo, credo!

— Oh no! Avrei incluso anche parecchie donne, fra le quali la contessa. Non l'avete più vista, dottore?

— L'ho perduta di vista per qualche tempo, sebbene mi sia stata utile in certe occasioni. Credo che voi ed io siamo stati i soli che abbiamo potuto in certo modo dominarla. So che ultimamente ha guadagnato consideravolmente ed ella ora si trova in questi dintorni poichè è giunta a quell'età in cui si sente il bisogno di riposare i nervi.... voi capite.

— Vuol provare la vita semplice?.

— Già, più un buon cuoco ed una cameriera francese. Ha intenzione di passare qui parecchi mesi e sta per affittare una villa chiamata Sawbridge. Vicino ci sta il giovane Sir Edward Treherne e chi sa?..... Non sarebbe la prima avventuriera che finisce in una esistenza monotona e rispettabile.

— E' lei che vi ha detto tutto questo, dottore?

— No; l'ho scoperto io, ma per caso. Ella non sa che io sia qua, ma avrà il piacere di saperlo prima che io vada a letto. Ho telefonato al Tor hotel perchè mi mandi un automobile per le ventidue, ed ora debbo ritornare a Rawmout Park. Non vedo l'ora di avere quell'interessante intervista.

Waterhouse prese parte al piacere che Moler pregustava.

— Pagherei che sa che per esserci anch'io – disse – ma questi piaceri non sono più per me ora. Ho fatto solenne promessa di diventare una persona rispettabile, e malgrado i miei difetti non si può negare che io sia uomo di parola. Buona notte. Moler.

Moler partì molto soddisfatto di sè, perchè era convinto che la sua diplomazia era stata ben impegnata e gli aveva fatto avere delle informazioni inestimabili.

— Waterhous non è più l'uomo di prima pensava – il carcere gli ha ottenebrato l'intelligenza, tanto che alla fine mi pareva di trattare con un bimbo.

Dal canto suo Waterhouse disteso supino sul letto, sorrideva pensando lo stesso di Moler.

— Quel briccone crede di aver preso il sopravvento su di me – diceva fra se – Mi lusingo di avergli dato del filo da torcere... se segue le indicazioni che gli ho dato, andrà a finire dritto, dritto alla polizia di Berlino.

Mezz'ora dopo Moler era all'*Hotel*. La stagione non era ancor incominciata e le famiglie della aristocrazia non erano giunte. I pochi visitatori s'erano già ritirati ma la contessa si trovava ancora nella sala da pranzo.

— E' sola la contessa? – chiese Moler.

— Si - rispose il cameriere- però debbo rammentarvi che noi si chiude fra mezz'ora.

Moler assicurò che il tempo era più che sufficiente; non c'era bisogno che l'annunziassero perchè la contessa l'aspettava.

Ella si volse al sentire chiudere l'uscio ed al vedere Moler l'insolente audacia le svanì dagli occhi ed un tremito convulso le venne alle labbra altere.

— Voi? – esclamò con voce rauca – Quale spirito maligno vi ha condotto qui?

Moler ebbe un gaio sorriso e, appoggiate le mani sulle spalle di lei, si chinò a baciarla. Le labbra ne erano fredde come il ghiaccio.

— Mia adorabile Cristina... ... ... – incominciò Moler – ma a proposito, vi chiamate sempre Cristina od avete cambiato nome? Non volete baciarmi come usavate fare prima? Ah! quelli erano tempi rosei *mia bella* quando facevamo sul serio. Che cosa state facendo qua?

La contessa si abbandonó sulla sedia; quell'uomo pareva la stregasse.

— Se ve lo dicessi, non mi credereste.

— Fose no; mi sono tanto abituato a considerare menzogna quel che dite! So che non direste la veritá neppure se vi pagassero, ma vi consiglierei a dire la veritá, Cristina. Dunque siete venuta a godere un po' di riposo? Fate bene, Cristina, perchè da quel che vedo sono costretto a confessarvi che non ringiovanite, ma un paio di mesi passati in questi luoghi vi saranno di giovamento. Forse potrete prendere amore alla vita che si conduce qui e quel giovine barone che era con voi in carrozza stasera vi aiuterà a goderla.

— Se osate...

— Pooh! pooh! A che serve prendere certe arie con me? Non ho che proferire una parola e fareste umilmente quello che voglio, ma se sarete ragionevole non mi impiccerò de vostri affari privati e potrete sposare non un barone ma una dozzina se così vi pace. Sarebbe un bello spettacolo come dicevo poco fa al nostro comune amico Giacomo Waterhouse.

— Waterhouse? – fece la contessa spaventata Perchè mentirmi così? Waterhouse è in...

— Nelle carcere di Dartdale. Ma io non manco di risorse e quando vi abbia affermato che ho passato poco fa una mezz'ora col caro Giacomo, mi è indifferente che voi mi crediate o no. Ad ogni modo egli mi disse quello che io desideravo sapere circa quei brillanti di Cabbamare...

(Continua)

Sciopero agrario.

Il governo è seriamente preoccupato della piega che prende l'agitazione agraria nei centri rurali.

Pare che si stia preparando uno sciopero generale di coltivatori della terra.

Verificandosi lo sciopero, ne avrebbero grave danno i lavori agricoli, che continuano in questa stagione. Si spera di evitarlo mediante un accordo fra i proprietari per un ragionevole ribasso degli affitti, che ora sono insopportabili.

Il dott. Daniele Donovan.

Un telegramma di Buenos Aires annunziava la morte del dott. Daniele Donovan, una delle spiccate personalità del mondo politico scientifico argentino che disimpegnò i più alti uffici nell'Amministrazione pubblica fu deputato al Congresso Nazionale e si rese per molti titoli benemerito.

Gli verranno rese solenni onoranze funebri.

Crediti per gli agricoltori.

Il Banco della Nazione Argentina, che è uno dei grandi Istituti bancari del mondo, ha impartiti ordini ai gerenti delle Succursali poste nei centri di produzione agricola perchè accordino sconti agli agricoltori allo scopo di agevolarne i lavori del raccolto.

Questi crediti speciali sono concessi agli agricoltori con liberalità ed a condizioni vantaggiose.

BRASILE.

Per combattere il vaiuolo.

Il vaiuolo ha preso proporzioni allarmanti nella città di Rio Janeiro.

Il Governo e il Comune hanno adottato severe misure preventive ed il *Jornal do Brasil* a fine di integrare l'opera delle autorità costituite ha aperto al pubblico una serie di reparti clinici gratuiti, ove chiunque può essere vaccinato e curato.

Tale iniziativa poi ha trovato subito riscontro in altri giornali per cui in breve si sono istituiti moltissimi posti medici gratuiti.

L'infierire del vaiuolo ha contribuito a calmare a forte agitazione popolare contro la carestia dei viveri.

Esposizione d'arte italiana.

In seguito alla organizzazione di una importante esposizione d'arte francese nella città di San Paolo — esposizione largamente sussidiata dal governo Statale — alcuni valorosi italiani si sono posti all'opera per aprire nella stessa città una grande esposizione di Arte italiana.

I promotori dell'impresa — che certo avrà il favore delle autorità locali — hanno ricevuto adesione di artisti di maggior lena.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 aprile – Presidenza **Nathan.**

Alle 21.15 si apre la seduta; sono presenti nell'aula i consiglieri Bandini e Sterlini, nonchè l'assessore per l'ufficio legale, avvocato Bruchi. V'è anche una larga rappresentanza degli abitanti di Porta Metronia, venuti per udire il verbo del consigliere *Cancellieri* il quale questa sera dovrà continuare il discorso che ier sera, stante l'ora tarda dovè interrompere.

Dopo l'approvazione del processo verbale, si continua la discussione generale del bilancio.

Cancellieri si occupa delle casette di Porta Metronia e precisamente degli sfratti che l'Amministrazione comunale fa eseguire senza pietà verso gl'inquilini di quel quartiere; rileva che, mentre prima che egli presentasse la sua nota mozione sulle casette, l'amm.ne concedeva di pagare agli inquilini il fitto arretrato rateralmente, ora si esige invece che gli arretrati siano pagati in una sola volta, sotto minaccia di sfratto. A tal proposito lamenta anche che le spese occorrenti per gl'intimi di sfratto siano troppo rilevanti.

A questo punto il Sindaco, con molta opportunità interrompe l'oratore, facendogli rilevare che questa minuta catalogazione di querimonie da lui enunciate gli sembra ormai sufficiente a dimostrare il suo assunto.

Ma il Sindaco non ha ancora finito di pronunciare le ultime parole, che tutto il pubblico presente insorge come un sol uomo, urlando e strepidando, ed indirizzando parole sconvenienti verso il Sindaco e l'Amm.ne.

E' uno spettacolo indecente. Vari consiglieri, compreso Cancellieri, si precipitano verso i dimostranti per indurli alla calma; ma inutilmente.

Il Sindaco scuote energicamente il campanello, minacciando di fare sgombrare l'aula; ma gli abitanti di Porta Metronia non sentono ragioni; continuano ad urlare e ad inveire. Il capitano delle guardie municipali, Panattaro, coadiuvato da parecchi agenti, riesce finalmente a far sgombrare l'aula fra le vive proteste di coloro che non intendono uscire.

Dopo questa deplorevole chiassata, alle quali del resto da un po' di tempo in qua siamo ormai abituati.

Cancellieri continua la sua lunga chiacchierata sulle casette di Porta Metronia, presentando infine un interminabile ordine del giorno col quale invita l'Amm.ne a rimuovere gl'inconvenienti da lui lamentati.

Il consigliere **Della Seta** frattanto prega insistentemente il Sindaco di voler riammettere nell'aula gli esclusi; ma il Sindaco persiste nel giusto provvedimento preso per tutelare l'ordine della sala.

Bandini rileva anzitutto che chi esamina questo bilancio confrontandolo coi bilanci di altre grandi città italiane e straniere può trovare facilmente materia di constatare deficienze e omissioni.

Ma l'esame complessivo dell'opera amministrativa dell'ultimo quinquennio consiglia a frenare le facili critiche ed a cominciare col riconoscere la bontà e l'entità dell'opera compiuta dall'Amm.ne popolare.

Venendo poi a dirette osservazioni sul bilancio, esamina la preoccupazione denunciata dall'Amm.ne e sottolineata forse anche troppo dalla Commissione per la più rapida progressione delle spese in confronto alle entrate.

Però il fatto esiste ed è giusto preoccuparsene.

Certo l'equilibrio deve derivare dalla severa vigilanza delle spese. L'Amm.ne giustamente ha posto in rilievo come i miglioramenti del personale abbiano assorbiti in questo quinquennio 4 milioni e mezzo.

Nota poi che in sostanza le vere spese in questo bilancio crescono soltanto da 34 a 35 milioni e che l'incremento non è eccessivo. Ciò si è detto essere effetto di falcidie spietate sui vari servizi.

Esamina tali falcidie, dimostrando che possono essere dolorose, ma non costituiscono bisogni ignorati fino ad oggi e che non siano ancora suscettibili di qualche proroga.

Viene quindi all'esame dei mutui nuovi coi quali si provvede all'incremento delle opere pubbliche, e di quelli che l'Ammin.ne si accinge a proporre e raffronta il nostro debito con quelli di Londra, Parigi e Berlino.

Accenna alla graduatoria che dovrebbe farsi fra i problemi, ai quali l'Amm.ne vuol sopperire coi nuovi debiti.

Quanto al bilancio delle spese effettive, accenna al gravame forse riducibile delle spese generali e nota che la nettezza urbana costa a Milano assai meno che a Roma.

Ma soprattutto lamenta che le condizioni del bilancio limitino eccessivamente le spese facoltative ordinarie.

Rileva particolarmente la deficienza dei nostri stanziamenti per la refezione scolastica, le biblioteche popolari, le Colonie estive, bagni pubblici ecc.ecc.

Per l'espulsione della «Stampa» dall'aula.

Ad un certo punto, mentre il consigliere Bandini parla, Vella rileva che, secondo la consuetudine parlamentare, allorchè l'aula viene sgombrata, debbono uscire anche i giornalisti e però invita il Sindaco a procedere «manu militari» alla espulsione dei consiglieri dall'aula.

Nathan. Egregio consigliere Vella, quando lei sarà chiamato a presiedere le sedute potrà adottare il sistema che meglio crederà; io non credo però necessario far uscire i rappresentanti della stampa....

[illegible]. Bella concessione socialista!

Vella. La stampa è l'espressione del pubblico, e quando il pubblico esce, deve uscire anche la stampa!

Dopo l'esilarante intermezzo Vella, ha la parola il rappresentante della parte socialista intransigente, l'ex assessore per l'ufficio tecnologico prof. Montemartini.

Montemartini. Tutti siamo ormai d'accordo nell'affermare la caratteristica tendenza del nostro bilancio: le spese aumentano non in proporzione delle entrate.

E allora o bisogna trovare nuove entrare nuovi cespiti, o bisogna moderare le spese, mantenendole invariate. Crede pericoloso il dover sempre, a brevi intervalli, ricorrere allo Stato, anche da un punto di vista politico perchè ciò andrebbe sempre più a discapito dell'autonomia comunale, e ci farebbe avvicinare ad una *prefettura del Tevere* (Vive approvazioni di molti consiglieri). Ricorda come anche eminenti parlamentari abbiano ritenuto che i Comuni debbano attingere le loro risorse economiche specialmente dai proventi servizi pubblici municipalizzati.

All'oratore sembra che l'attuale Amm. cerchi invece di allontanarsi da questa politica municipalizzatrice, o per lo meno si trovi in un periodo di sosta.

Rileva come l'ufficio del tecnologico versi in una grave crisi e teme che, data la sua attuale inazione, sia destinato a sparire; nota che molti provvedimenti già deliberati dal Consiglio, come ad esempio la famosa linea tramviaria Barriera Trionfale – Piazza dell'Indipendenza, l'abolizione della linea N. 18 ed altri siano rimasti lettera morta. E' vero che il Sindaco ha ora dato il suo benestare a taluno di essi, ma appunto questo cedere soltanto alle pressioni della opinione pubblica fa ingenerare il dubbio che vi sia poca *volenterosità* da parte dell'Amm. nel percorrere la via delle municipalizzazioni. Parla pure delle linee tramviarie n. 6 e 7 che avrebbero dovuto passare per ponte Cavour e che invece, nonostante il voto consigliare, continuano a passare per il ponte Umberto; parla della pavimentazione di via Nazionale angolo Agostino De Pretis, la cui spesa necessaria non dovrebbe gravare sull'azienda tramviaria. Chiede quindi la sollecita attuazione di varie delibrazioni di Giunta, del Consiglio ed anche del voto del *referendum*.

Passa poi ad esaminare il bilancio dell'azienda tramviaria e quello dell'azienda elettrica, non convenendo in alcune idee esposte a riguardo dalla Commissione consigliare nella sua relazione. Critica, quindi, la concessione, testè fatta dall'Amm. alla Società Anglo-Romana, di portare cioè la luce nella borgata di Fiumicino, proposta che attende ancora la approvazione in 2ª lettura da parte del Consiglio e che come già rilevammo destò molti malumori.

Continua ad occuparsi della grama vita che vive l'ufficio tecnologico (anzi egli lo ritiene già addirittura morto......) deplorando come di 7 ingegneri che prima v'erano son rimasti soltanto 2 e i meno *dinamici*, capitanati dal prof. Giorgi, di cui riconosce l'alto valore scientifico, ma del quale disconosce l'attitudine direttiva.

Egli crede che debba rinforzarsi questo necessario organo burocratico, che ora specialmente è chiamato a disimpegnare funzioni sempre più numerose e complesse.

Termina dicendo che se l'Amm. terrà fede al programma economico dalla parte politica in cui milita l'oratore e tanto vagheggiato, e che consiste principalmente nella difesa delle municipalizzazioni e nel rinvigorimento dell'ufficio tecnologico, avrà l'appoggio ed il concorso anche dei socialisti rivoluzionari.

Alle 24 la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivenga, Berio, Bidolli, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Falchi Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Mondaini, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — *La salute del Papa.* — Ecco il bollettino di ieri mattina pubblicato dall'*Osservatore Romano*:

15 Aprile, ore 8.

Anche stamane Sua Santità è senza febbre: 36,7.

La tosse è diminuita e la espettorazione è facile e copiosa.

Le condizioni generali sono sempre soddisfacenti.

(firmati): *E. Marchiafava*
A. Amici.

— Alle ore 19 ieri sera fu pubblicato quest'altro bollettino:

«Questa sera la temperatura si è elevata a 38.2.

L'affezione grippale toracica è un poco esagerata. Persiste la buona condizione delle forze.

f.ti: E. Marchiafava – A. Amici.»

Pellegrinaggi. — Ieri giunse il pellegrinaggio delle Marche, guidato da mons. Castelli, vescovo di Fermo, da mons. Maggi vescovo d'Ascoli Piceno, e da mons. Tei vescovo di Pesaro.

Alle 16 il pellegrinaggio polacco fu ricevuto dal card. Merry del Val.

— Alle 4 pomeridiane di ieri i pellegrini di Lubiana o Laibach in Gorizia, in numero di seicentocinquanta, con a capo il loro Vescovo, mons. Antonio Bonaventura Jeglic, e mons. Giovanni Kalan, Prelato Domestico di Sua Santità, si sono riuniti nella Sala Ducale, ove il Cardinale Merry del Val, Segretario di Stato, si è recato a portar loro la benedizione del Santo Padre.

— Ieri mattina 15 presso il cardinale Domenico Ferrata, ponente della Causa di Canonizzazzionedella Beata Giovanna d'Arc, Vergine della Pulcella d'Orleans, si è tenuta la Congregazione dei Sacri Riti Antipreparatoria nella quale i Prelati Officiali ed i RR. Consultori teologi hnno discusso e dato il loro voto intorno a tre miracoli che si assicurano da Dio operati per intervensione della Beata medesima i quali vengono proposti per la sua Canonizzazione.

— Telegrafano da *Vienna* che il *Fremdenblatt* apprende da fonte competente che la nomina del prevosto Federico Piffl ad Arcivescovo di Vienna può considerarsi come virtualmente avvenuta, essendo già stata accettata dalla Santa Sede la proposta del Governo.

Arrivi e partenze. — Iersera alle 19.45 giunse a Roma, dalla linea di Pisa S. A. il Marajah di Mysore con numeroso seguito. Ha preso alloggio nell'Hotel Exelsior.

L'AMBASCIATORE ARGENTINO. — Ieri nel pomeriggio S. E. l'Ambasciatore Lainez, accompagnato dal comm. Luiggi, dal conte Callere, dal comm. Cittadini, dal cav. uff. Borzone, dal comm. Botti e dal cav. Danco, si recò a visitare lo studio del prof. Arnaldo Zocchi, autore del monumento a Cristoforo Colombo, che gl'Italiani dell'Argentina offrono in dono al Governo della Repubblica.

S. E. Lainez si trattenne circa un'ora ad osservare ed ammirare la grandiosa opera del prof. Zocchi, che sarà una nuova splendida affermazione del genio artistico italiano nella nostra terra ospitale. Per avere un'idea delle forme colossali del monumento basti questo dato: vi si sono impiegate tre mila tonnellate di [illegible].

L'Ambasciatore Lainez espresse all'autore del monumento — che sarà inaugurato a Buenos Ayres nell'Ottobre del 1914 — le sue più vive congratulazioni.

Quindi l'Ambasciatore e la comitiva visitarono successivamente lo studio del pittore comm. Ceci, dove si ammirarono magnifici ritratti; quindi il monumento a Vittorio Emanuele II, che, per le sue proporzioni, l'arte profusavi e la magnificenza, riempì l'Ambasciatore di meraviglia e gli strappò accenti di commossa ammirazione.

— L'iniziativa del comitato di antichi residenti nell'Argentina per un banchetto all'Ambasciatore Lainez ha trovato favorevole e largo accoglimento.

Le adesioni di alte personalità danno pieno affidamento che il banchetto sarà non solo una bella dimostrazione di simpatia e di stima per l'Ambasciatore Straordinario della Repubblica, ma altresì la eloquente prova dei sentimenti di amicizia e di buona armonia fra le due Nazioni.

Il banchetto avrà luogo giovedì, 17 corrente, alle ore 20, nell'*Hotel Excelsior*.

Vi interverranno: S. E. Luzzatti, l'on. Ferd. Martini, i senatori Pirelli, Maragliano, i deputati Enrico Ferri, Miliani, Manfredi, Barzilai, Silj, Paratore; il Sindaco Nathan e numerosi rappresentanti l'Alta Banca, l'Industria e la Navigazione, come il comm. Stringher, Page, Ferretti, Daffis, Talamo, Perrone, Orlando, Silvestri, Crespi, Brunelli, Biancardi, Filetti, Solari, Lavarello, oltre molti che risiedettero in Argentina, comm.: Luiggi, Cittadini, Berrone, Gavazzi, Betti, Borzone, Vigo, Danco, prof. Devoto, Troisi, De Rosa, Raffaelli, Ponzini, Zocchi, Ceci, Annaldo, Pilati, Carosio, Vaccari, Escalada, Parazzoli, Martinelli, Brizzolara, Guazzone, Greco, Ravà, Maraini, Arbuco, Bianchi Carcano, Dusmet, Pineiro, Sorondo, Chiappa, Marquez, Ferevizas, Bergamini, Malagodi, Chauvet, Huergo, dott. Rossi, Parisi e tanti altri.

S. P. Q. R. — Il consigliere Amaricci ha presentato la seguente interrogazione al Consiglio comunale:

«Interrogo l'on. Sindaco per sapere se crede giusto rimuovere l'incoveniente che si verifica in ogni occasione di serate aristocratiche o speciali al teatro Argentina, dove, per dare libero passaggio, all'uscita, alle vetture degli spettatori, si interrompono le corse tramviarie a Piazza Strozzi; impedendo ai cittadini che debbono recarsi al Trastevere ed al Testaccio, di usufruire di quel mezzo di trasporto, e se ritiene di disciplinare il servizio in modo migliore così da considerare tutte le classi sociali alla medesima stregua».

Lavori pubblici comunali. — E' noto che per conto del Comune sono in preparazione o in corso di attuazione molteplici lavori di pubblica utilità. Crediamo opportuno, mentre in Consiglio si discute il bilancio per l'esercizio 1913, dare per ognuno dei lavori stessi le informazioni che risultano al competente ufficio capitolino.

Costruzione di mercati per L. 4,000,000. Il fondo è impegnato per intero. – Il mercato centrale è in corso di costruzione. Per i mercati di rivendita i progetti sono stati approvati dalle autorità superiori; il mutuo è stato concesso dalla Cassa dei Depositi e Prestiti e l'appalto dei lavori è stato approvato dal Consiglio in 2ª deliberazione.

Costruzione di nuovi edifici per scuole secondarie lire 4,000,000. Quasi tutto impegnato: resta solo ad approvarsi il progetto per la scuola tecnica al quartiere Salario: il resto delle opere è, o in appalto o in corso di approvazione presso l'autorità tutoria.

Costruzioni di nuovi edifici per le scuole elementari urbane per L. 3.500.000. – Per più di una metà degli edifici da costruire, i progetti in corso di appalto o in corso di approvazione presso le autorità superiori; per gli altri i progetti sono in corso di studio, perchè non si sono avute le aree o non si è decisa la località.

Costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari dell'Agro Romano L. 2,000,000. – L'ufficio tecnico ha studiato i disegni e i tipi delle scuole da costruire a seconda della necessità di luogo e di popolazione; per alcuni le località sono state prescelte e i progetti approvati; per altri si aspettano le indicazioni dall'ufficio IX dell'Agro Romano.

Costruzione di caserme ed acquisto di materiale per il servizio dei vigili L. 1.200,000. I progetti per la grande caserma centrale e per due caserme rionali sono già pronti e approvati dalla Giunta; sono in corso di approvazione presso le autorità tecniche superiori.

Opere di ampliamento e sistemazione del Verano e costruzione di un nuovo cimitero per L. 1.500.000. – Il progetto dell'ampliamento è pronto e la relativa proposta, in corso di approvazione della Giunta; il terreno è stato già acquistato.

Costruzione di nuovi acquedotti e sistemazione di quelli esistenti per L. 1,100,000 – L'ufficio tecnico ha pronti i progetti per i nuovi impianti e le nuove reti di distribuzione dell'Acqua Vergine, per miglioramenti negli acquedotti Vergine e Paolo, ecc. e le relative proposte verranno in Giunta appena approvato il bilancio.

Costruzione dei collettori delle fogne per L. 6.500,000 – I progetti sono stati eseguiti e approvati dalla Giunta e sono in corso di approvazione presso le autorità superiori.

In riassunto, l'ufficio tecnico ha in questi 18 mesi esaurito quasi tutto il suo grave e ampio compito, eseguendo i progetti per circa 21 milioni di opere diverse dal punto di vista tecnico e da quello degli scopo e delle destinazioni. Restano pochi progetti di scuole urbane ancora da studiare o in corso di studio e quello del nuovo cimitero, di facilissima esecuzione; non sono stati finora eseguiti perchè non sono state prescelte le aree relative. Ma tutto sarà pronto entro il 1913.

Per la sistemazione di via Torre Argentina. — E' noto che con recente deliberazione, il consiglio comunale ha approvato la demolizione e conseguente sistemazione delle fronti della strada di quel tratto della via Torre Argentina che va dal largo S. Elena al Corso Vittorio Emanuele, sulla base di una duplice soluzione: o espropriare interamente la proprietà Rossi e parzialmente le due proprietà adiacenti Florio e Chiassi, o completamente tutte le tre proprietà Florio – Rossi e Chiassi.

Il progetto per l'esecuzione della prima soluzione è accompagnata da un piano finaziario, il quale porta una spesa preventivata di sole lire 665 mila, ivi comprese non solo l'indennità per l'espropriazione, ma anche quelle per le nuove fronti e per la completa sistemazione stradale.

Contro tale deliberazione è stato avanzato ricorso alle autorità superiori, da contribuenti interessati. I quali osservano che per la espropriazione del Palazzo Rossi è stata calcolata un'indennità di lire 111 mila, basando *il calcolo di detta indennità sul reddito imponibile di lire 4472 che si è creduto fosse relativo a tutto il palazzo, mentre esso è il reddito imponibile relativo ad uno dei cinque comproprietari del palazzo stesso, il quale ha la proprietà di una quinta parte soltanto dell'intero fabbricato.*

Stando così le cose, la somma prevista per l'espropriazione dovette esser quintuplicata, e cioè portata da lire 111 mila a lire 555 mila, e così la somma per l'esecuzione del progetto salirebbe a lire un milione e 109 mila.

Pel Natale di Roma. — Lunedì 21 Aprile, *natalis dies urbis*, Giacomo Boni parlerà alle ore 17 nell'*Antiquarium forense* (S. Francesca Romana) sul tema: «I primi abitatori del Palatino».

La solenne adunanza offre uno speciale interesse etnografico, quanto alle origini dei Romani e allo stesso indigeno palatino, con le meravigliose vestigie ricoperte da case dell'età repubblicana, e pitture di legislazione [illegible], traverso da tre successivi palazzi imperiali, ora apparso sulla vetta del Monte Palatino, culla di Roma.

Gli inviti alla conferenza saranno diramati dalla British School of classical Studies.

Nel Ministero delle Poste. Un bel gesto simpatico. — Il personale dei Risparmi e Vaglia volle dimostrare al direttore generale, comm. Giuseppe Cacopardo, il proprio vivissimo riconoscimento per vederlo abbandonare di sua volontà l'alto posto, così degnamente coperto per lungo periodo di tempo: e lo ha fatto dando incarico ad una numerosa rappresentanza di esprimere il sentimento di tutti, e di presentare al comm. Cacopardo le insegne di cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone: onorificenza conferitagli da S. M. il Re, per darli una prova tangibile di speciale considerazione.

A nome dei presenti e degli aderenti, ha pronunciato bellissime parole l'Ispettore generale comm. Carlo Cavallero, il quale, dopo aver espresso il rammarico generale per la uscita dall'Amministrazione di un funzionario, nel quale le doti della mente e quelle del cuore si sono sempre trovate fuse nel più feliceconnubio ha concluso, con l'augurio che il nuovo stato sia per il comm. Cacopardo fonte di soddisfazioni non minori di quelle che giustamente non gli mancarono nello svolgimento della sua carriera amministrativa.

Ha risposto il comm. Cacopardo, in preda ad una emozione che egli neppure tentava di dissimulare, porgendo i ringraziamenti a tutti, sia per il contributo di intelligenza e di zelo portato ai vari perfezionamenti introdotti nel servizio durante la sua direzione, sia per la manifestazione odierna che dimostra quanta rispondenza di sentimenti leghino fra loro la funzione direttiva e la funzione esecutiva, ciò che ha permesso di apportare ai due colossali servizi dei Vaglia e dei Risparmi le ardite riforme così felicemente riuscite.

Dopo 43 anni di servizio, ha conchiuso il comm. Cacopardo, ragioni personali mi hanno consigliato a domandare il collocamento a riposo; ma anche lontano, il mio cuore sarà sempre con voi, che foste miei amici e collaboratori, meglio che subordinati.

Un caloroso, unanime applauso salutò il commovente discorso del comm. Cacopardo.

Aste municipali. — *Manutenzione dei manufatti stradali e dei marciapiedi.* — Il 29 aprile nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori stradali da scalpellino e accessori da muratore, asfaltista, cementista, pavimentatore, occorrenti nella città di Roma nel triennio 1913–1915, per cui è previsto l'importo annuo di L. 50.000.

CONFERENZE

Universita' Popolare. — Lezioni del giorno 16 aprile (Sede del Collegio Romano): ore 20-21 Prof. Giulio Cappuccini «Che cosa è una lingua».

Ore 21-22 prof. Ernesto Pannain «Nozioni di merceologia: Alcool rettificato e alcool denaturato».

Ingresso libero.

Circolo Cattolico Universitario. — *Il Miracolo come contrassegno della Rivelazione.* — Fu questo argomento il prof. Cordovani parlerà oggi alle ore 19.30 nella sala del Circolo Universitario Cattolico in via della Scrofa 70.

Ingresso libero, tutti potranno partecipare alla discussione.

Problemi educativi. — Nella grande aula del gabinetto scientifico municipale, ieri, presenti l'ass. della P. I. prof. Mondaini, e quasi tutti i maestri della capitale, il direttore generale delle scuole di Roma, prof. Straticò, iniziò l'annunziato corso di conferenze sui problemi che maggiormente s'impongono per l'educazione e l'istruzione del popolo.

Al Lyceum. — Giovedì 17 alle 18 la sig.ra Irma Melania Scodnik parlerà di *M.me de Staël*.

Venerdì 18 alle 16.30 la pianista compositrice sig.na Ida Galeotti offrirà un'audizione musicale.

Fidanzamento. — I nostri rallegramenti ed i più fervidi auguri porgiamo al collega di redazione dottore Giuseppe Albano Albanesi, che si è fidanzato con la gentile signorina Maria Ferrari, figliuola dell'egregio colonnello cav. Decio Ferrari, Comandante il Collegio Militare di Roma.

Festa d'armi. — La gara di sciabola indetta della «Fratellanza Militre Umberto I°» e organizzata da Antonio Miglorini, avrà principio il giorno 18 corrente, alle ore 15 nel salone del suddetto sodalizio, in vicolo Margana n. 12.

Le numerosissime iscrizioni pervenute alla Fratellanza, tra cui figurano nomi ben noti nel camposchermistico, danno affidamento di successo. Anche i premi, tutti di valore, tra cui quelli del Re e della Regina Madre, hanno raggiunto un numero rilevante.

Ecco l'elenco dei componenti il Comitato d'onore: onorevoli Cottafavi Vittorio, Camagna Biagio, Veroni Dante, La Rizza Bruno, colonnelli Bruscagli Alessandro, Casella Alfredo, Maringhi Andrea, Salonna Carmine, Marincola Raffaele, Merli Migietti Giulio; ten. col. Gniecchi Dante, Parziale Filippo Manfredi Giacomo; barone Evelino Marincola, avv. Escobedo Gennaro, avv. Scimonelli Ignazio, magg. Ciacci Augusto, magg. Pogos Attilio, cav. uff. Carlo Pessina cav. Alessandro Vasari, rag. Michele Cerulli, sig. Bozzani Gino, comm. Cisotti Francesco, cav. uff. Zoli Attilio, magg. Piscitello Salvatore, marchese Carmine Enrico, avv. comm. Giuliani Camillo, nob. avv. Gaetano Migliorini, prof. dott. Dalla Vedova Riccardo, cav. Pavia Alfredo, cav. uff. Pecoraro Salvatore, dott. cap. Maggi Michele. comm. Buonanno Francesco, cap. comm. Citerni Carlo, cav. dott. Tioli Rodolfo, cap. Basile Giuseppe, Ferravi Bravo, Tripepi Giovanni, Angiolini Alberto, Novara Gioacchino, cav. Cerutti Carlo, Cutelli Achille, Franco Gaetano, Lauricella Gaetano.

Pubblica assistenza Croce Bianca. — Nei locali di questa Associazione ha avuto luogo un solenne ricevimento in onore di mr. Luigi Doucet, marchese di Chermont, delegato generale della Associazione salvataggio e del dovere di Parigi venuto espressamente dalla Francia per un giro di visite alle primarie associazioni di pubblica assistenza italiane.

Nei vasti locali dell'Associazione ha assistito a parecchie manovre di pronto soccorso, eseguite dai volontari comandati dai tenenti sig. Biagi, Pasquali-Fatali e Donnini, manovre che riuscirono molto esatte, e per le quali m.r De Chermont ebbe parole di vivi rallegramenti ed encomi.

Ebbe inoltre luogo nella sala di scherma un brillante assalto di sciabola tra il maestro sig. Spinelli ed il tenente cav. Giacomo Santarelli pure vivamente complimentati.

Al sontuoso rinfresco servito nei locali dell'Associazione il comandante cav. Perino brindò all'ospite gradito che rispose con nobili parole.

I tramvieri dei Castelli. — La Commissione dei tramvieri dei Castelli ha approvato il seguente ordine del giorno riguardante alcuni provvedimenti circa la Cassa di Mutuo Soccorso:

«La Commissione del personale delle tramvie elettriche dei Castelli Romani, riunitasi la sera dell'11 aprile 1913 per trattare sulla situazione della Cassa di Mutuo Soccorso: considerato che il Consiglio direttivo è da quattro mesi circa dimissionario e che per tanto il funzionamento dell'Associazione non procede secondo le prescrizioni dello statuto delibera di invitare il direttore cav. Spagnuolo, delegato della Cassa, a volere indire nel più breve tempo possibile le elezioni per la nomina di tutto il Consiglio come nello statuto sociale».

Illuminazione elettrica per case, appartamenti, botteghe, stabilimenti industriali brillante, economica, elegante. – Società Anglo - Romana per l'illuminazione di Roma. — Condizioni d'impianto e tariffe identiche a quelle dell'Azienda Comunale. Apparecchi a rate, per luce e riscaldamento. Forza motrice elettrica, per l'industria e per l'agricoltura. Motori fino a 100 cavalli a rate.

Tiro a segno. — Ecco i risultati delle gare del 13 aprile 1913:

Categoria 1ª. Incoraggiamento, m. 100: Marchesi 17, Benore 13.

Categoria 2ª. Incoraggiamento, m. 200: Benardo e Marchesi 27, Fulloni G. Romano 21, Fumarelli L. e Peruzzi 33, Albertelli e De Reinaldi 33, De Filippis 23, Bardini, Mancinelli, Fettucci e Sperini 25, Marcotulli e Rossanti 24.

Categoria 3ª. Incoraggiamento, m. 300: Luiggi 34, Fedini G. 32, Matteoli 24, Fedini C. 23.

Categoria 4ª. Campionato m. 300 (sez. 1ª): Mutisio 70, Russo 63, Zampini E. 60, Bergagalli 55, Curti 45, Zampini G. 53, Sagnotti 45; (sez. 2ª): Monti 66, Lamasi 55, Zella Millilo 52, Pompei e Rossi 50.

Categoria 6ª. Pistola, m. 50: Fumarelli 241, Latour 214, Ponsiani 212.

Feste di beneficenza. — Un comitato, presieduto dal comm. Gustavo Conti e di cui fanno parte le signore: Amati Amalia, Cellotti Tita, Livorani Wanda, Palmieri Maria, Pignocco Maria, Stefanini Erminia, Tusa Teresa e i signori: Cav. Benvenuti Tito, D'Alessandro Stanislao, Faiola Oreste, dott. Gallenga Pietro, Matteucci Giovanni, Molini Ettore, Talocchini Giuseppe, Vietti Augusto, cav. Giudice Giuseppe, direttore della scuola in via Rosmini, ha preparato una festa a beneficio delle colonie ative appennine e marine che avrà luogo domani al teatro Argentina, alle ore 16.

Il programma comprende un discorso dell'on. Enrico Ferri, una recita dell'*Avaro* di Goldoni, fatta dai giovanetti Fulvio Palmieri, Maria Benvenuti, Raffaele Amati, Cesare Pignocco, Luigi Cellotti, Peride Stefanini, sotto la direzione del cav. Tito Benvenuti e musica e canto eseguiti dalla signorina Juanita Capella. dalla Signorina Agnese Stame, e dai Signori Oscar Zuccarini, Francesco Rosa, Gustavo Gatti e Lorenzo Magalotti. Infine la giovinetta Egle Andolfato improvviserà poesie estemporanee su qualunque soggetto, metro e forma, a volontà del pubblico.

— Venerdì 18 corr. alle ore 16, nel salone del *Grand Hotel*, a beneficio della «Casa del latte Principessa Giovanna» e sotto il patronato di un comitato di cui fanno parte la contessa Sanseverino Vimercati, la principessa Giovanelli, la contessa Di San Martino, la contessa Della Somaglia, la contessina Ponzio Vaglia, la contessa Leonardi di Villacortese e la marchesa Monaldi.

Gino Cicchetti parlerà dei musicisti e delle canzoni del passato, trattando della musica dei Secoli XVI-XVII-XVIII. La conferenza sarà illustrata da *Andreina Speckel* che canterà madrigali e ariette dei secoli suddetti.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

G. BORGHESE fotografo
Corso Vitt. Em. 176-bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

A soli quindici anni Emma Masucci, ab. in via della Scala 63, già pensa alla morte. Ieri mattina trovandosi nel cortile della propria abitazione ingoiò dell'acido fenico, contenuto in un bicchiere. Atroci spasimi la costrinsero poco dopo a confessare il fallo commesso ed all'ospedale di S. Spirito – ove vfu accompagnata – venne trattenuta in osservazione. Circa le cause del disperato passo la giovane dichiarava di essere... stanca di vivere!

Attenti ai bimbi! — Nel pomeriggio di ieri fu trasportato all'ospedale del Policlinico un bambino di tre anni, a nome Eligio Palazzoni, figlio di un cantoniere delle ferrovie di Stato, di servizio al Casello al Km 41-631 della linea Roma-Orte.

Il piccino, in un momento di distrazione dei parenti, era caduto in un braciere ardente, riportando gravissime ustioni di 1° e 2° grado al torace ed all'addome.

Quei sanitari apprestarono al disgraziato le più amorevole cure, ma purtroppo il caso si presentava in condizioni disperate. I funzionari del commissariato di P. Pia si recarono sul posto per accertare le eventuali responsabilità.

— Ieri fu ricoverato all'ospedale del Policlinico, con ustioni di 1° e 2° grado al mento, al torace ed alla coscia destra, Eligio Palazzoni di a. 3, da Fontopoli in Sabina. Fu giudicato in pericolo di vita. Il Palazzoni, nel casello ferroviario al Km. 41-631, della linea Roma–Orte, trovandosi solo e vicino al fuoco fu investito dalle fiamme.

Orecchini che prendono il volo. — Al cav. Di Tarsia commissario del Magnanapoli, ieri si presentò il signor Pilo Tomba di a. 36, domiciliato a Milano e qui di passaggio alloggiato in via Agostino De Pretis 6.

Il Tomba denunziò la scomparsa, da un cassetto del comò nella stanza da letto, di due solitari di brillanti, legati in platino, del valore di L. 7000.

Il cav. Di Tarsia s'interessa vivamente onde rintracciare gli orecchini ed arrestare l'autore del furto.

Movimentata fuga di un ladro. — Alle 15.45 di ieri, certo Riccardo Ciancaglieri, di a. 19 ab. in via della Paglia 29, rubò in via del Babuino 151, delle lampadine per la luce elettrica; sorpreso, si diede alla fuga inseguito però da molti passanti.

La corsa si protrasse per lungo tempo; in via Fontanella di Borghese l'operaio Giovanni Valgarelli cercò di affrontare il mariuolo, ma riuscì solo ad impossessarsi del pastrano ove erano riposte le lampadine. Finalmente in via della Lupa, il ladro fu raggiunto e fermato dalla guardia municipale Colasanti e dalla guardia di P. S. Guarisco. Il Ciancaglieri fu inviato a Regina–Coeli.

Un pazzo in via dei Miracoli. — Due carabinieri di servizio in via dei Miracoli, ieri alle 17.30, fermarono uno sconosciuto che completamente nudo correva dando segni di alienazione mentale.

Accompagnato in caserma non fu possibile sapere le sue generalità. Fu trasportato al Manicomio provinciale.

Una collana di brillanti. — Il signor Armando Parisi ab. in via del Colosseo 16, la sera del 12 corr nell'uscire dal teatro Apollo, terminato lo spettacolo, trovò in terra una collana di brillanti del valore di circa lire 10.000. Il Parisi si affrettò a consegnare il prezioso gioiello al delegato di servizio cav. De Bernart. La collana era di proprietà della contessa Beatrice Lucchesi Nalli alla quale ieri fu riconsegnata dallo stesso funzionario.

Perchè rimproverata dal marito. — Linda Ambrosi di a. 21, ieri nel pomeriggio e nella propria ab. in v. P. Umberto 30, perchè rimproverata dal marito tentò suicidarsi ingoiando una miscela di arsenico e stricnina. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Attenti alle armi. — Giovanni Baldoni ab. in v. del Lavatore 1, ieri nel pulire una rivoltella inavvertitamente fece partire un colpo, che lo ferì alla mano sinistra. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 g.

Tragico suicidio. — L'altra sera si presentò all'Albergo del Sole, in via del Pantheon, un giovane sulla ventina, e qualificandosi per lo studente Orlando Silvano, nato e domiciliato a Bologna, chiese una camera.

Gli fu assegnata una stanza al 3° piano, nella quale lo studente subito si chiuse. Ma verso le ore 6 di ieri mattina una forte detonazione proveniente dalla detta camera fu udita dal personale di servizio. Il sedicente Orlando, aveva tentato di troncare la propria esistenza, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. I camerieri si affrettarono a sollevare l'infelice ed a trasportarlo, in vettura all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato in imminente pericolo di vita. Infatti verso le 11.30 il giovane cessava di vivere, senza riprendere i sensi.

L'autorità di P. S. del Commissariato di Trevi, informata del tragico caso accorse sul posto

Su di un tavolino fu rinvenuta una busta chiusa senza indirizzo, contenente un biglietto, sul quale, a lapis erano scritte le parole: *Orribile ma inevitabile*. Null'altro venne a dare spiegazione sulle cause della disperazione del giovane che quasi certamente dette mentite generalità. Furono all'uopo iniziate indagini attivissime.

Furto di un cavallo. I soliti signori ignoti, l'altra notte forzata la porta di una stalla in Via Vanvitelli 44, rubarono niente altro che un bel baio-scuro, di quattro anni, del valore di 400 lire, appartenente a Pietro Benedetti; di a. 44, romano. I funzionari della delegazione di P. S. di Testaccio iniziarono prontamente indagini per rintracciare cavallo e ladri.

La disgrazia di un muratore. — Il manovale muratore Angelo De Nero, di a. 52, da Rocca di Papa, lavorando ieri nel deposito dei *trams* dei Castelli Romani in via Appia Nuova, ebbe la mala ventura di cadere da un ponte di legno, dell'altezza di circa 4 metri. Riportò commozione viscerale, nonchè contusioni gravi alla gamba destra. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni emisero prognosi riservata.

Le furie di un marito geloso. — In piazza V. Emanuele ieri mattina alle ore 11 circa tal Giuseppe Giannetti di a. 35 da S. Elia Fiume Rapido, ab. in v. Cairoli 54, s'imbattè nella propria moglie, Anna Baldini di a. 34 romana, la quale tranquillamente discorreva con certo Gustavo Onofri di a. 42 ab. in v. Cairoli 54.

A tale vista, l'animo del geloso marito s'accendeva di tremenda ira, sino al segno di affrontare i due con modi molto bruschi.

L'Onofri mal tollerò gl'insulti e rispose per le rime, ed allora il Giannetti, con un punteruolo, colpì l'avversario ferendolo al collo. Alle grida di spavento della Baldini molti passanti accorsero a separare i contendenti. L'Onofri fu trasportato all'osp. di S. Giovanni, dove quei sanitari, dopo le cure del caso, lo trattennero in osservazione, mentre il feritore veniva tratto in arresto ed accompagnato al commissariato dell'Esquilino.

Furto in via Machiavelli. — Dalle 15.30 alle 91 di ieri, ignoti ladri, mediante scasso, entrarono nell'appartamento del Maresciallo del 2° granatieri, Arturo Coppini, di a. 38, in Via Macchiavelli 13. Rubarono da una scatola, un orologio con catena e ciondol d'oro del valore di 180 lire e un paio di orecchini del valore di lire 50. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Truffatore in trappola. — Due guardie del commissariato di Porta Pia, arrestarono ieri Valentino Ferraguti di a. 18, ab. a Valle dell'Inferno, 4, perchè poco prima era riuscito con abile raggiro a farsi consegnare dal cameriere dell'on. De Viti De Marco Giuseppe Francelli, due quintali di carbon fossile.

Il Ferraguti fu inviato a Regina Coeli.

Coltellate fra donne. — Ieri alle 16 nella Villa Umberto I vennero a lite Rosa Cairo, di a. 19 ab. in via Tiburtina 68, ed Elvira Luzzi di a. 22, ab. in via Frattina 43, per chiacchiere diffamatorie della Cairo sul conto della Luzzi.

La Cairo fu ferita con una coltellata alla guancia sinistra, e accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guar. in 20 g. Rimarrà però permanentemente sfregiata. La feritrice è ricercata.

Arresto di rapinatori. — Dopo attive indagini espletate dal cav. Ripandelli, del commissariato di Trastevere, ieri furono arrestati gli autori della rapina commessa la notte del 14 corr. mese, in danno del signor Gregorio Farina. Essi sono: Romolo Delfini di a. 18, Antonio Gioia, di a. 22, Vincenzo Tonni di a. 24, e Giuseppe Borgi di a. 20, che furono inviati a Regina Coeli.

Drogheria in fiamme. — Ieri alle 18, si sviluppò improvvisamente un incendio nella drogheria di Giuseppe Senepa, in via Borgo S, Spirito 29. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci e del comando, in breve il fuoco fu spento. Lievi danni.

Vetturino arrestato. — La guardia municipale Michele Paoletti arrestò ieri nel pomeriggio il vetturino Antonio Marconi di a. 55 ab. in via Merulana 54, perchè sorpreso a far scattare il tassametro della propria vettura, in 2ª tariffa, anzichè in prima. Sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Il solito sbaglio. — Teresa Muzzi di a. 19, nella propria abitazione in via Ostiense, case popolari, iersera per isbaglio bevve della benzina.

Il padre accompagnò la ragazza all'ospedale della Consolazione, ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Il brigadiere di P. S. della brigata di Campitelli Vito Imperato, investito in p.zza della Minerva da un ciclista, si fratturò le ossa nasali. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 g. Il poco esperto ciclista fu accompagnato al comm. di Trevi.

— Marianna Filippucci di a. 73 ab. in v. della Scarpetta 1, ieri alle 15.30 al Lungo Tevere Alberteschi fu urtata e gettata in terra da un carretto, riportando una frattura ed escoriazioni. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 50 g.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 17 Aprile 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori Arretrati del 1912 (Minghetti).

La 3ª Custodia vende i fagotti del 20 maggio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziato spettacolo a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena »

Il teatro, illuminato a giorno, presentava un magnifico aspetto, gremito di un pubblico elettissimo, tra cui numerose signore in splendide *toilettes*.

Venne data ancora una replica della suggestiva *Fanciulla del West*, che ebbe, come sempre, le più liete accoglienze.

La signora Poli-Randaccio, squisita *Minnie*, l'ottimo Di Giovanni, il Romboli e tutti gli altri esecutori furono festeggiatissimi insieme col m. Vitale.

— Questa sera per la 40ª d'abb. spettacolo in onore della signora Juanita Capella con l'ultima replica dell'*Aida*.

Le simpatie e l'ammirazione, vivissime, che la eletta artista gode tra noi fanno prevedere una serata eccezionale, una vera festa dell'arte chè tutti gli ammiratori della sig.ra Capella — e sono legione — non vorranno mancare di rendere omaggio alla cantatrice squisita e all'interprete genialissima.

L'Impresa poi per fare cosa gradita a quegli abbonati del secondo giro (abb. intero), che non ebbero *La fanciulla del West*, concede loro di usufruire dei palchi e posti di abbonamento con i relativi biglietti d'ingresso, nella rappresentazione di tal opera che si darà giovedì 17, per serata d'addio.

Gli abbonati per assistere a tale rappresentazione dovranno esibire, sia all'ingresso del teatro, che all'ingresso dei rispettivi posti, la ricevuta dell'abbonamento. Con questa rappresentazione « *La Teatral* », impresaria del *Costanzi*, ha voluto con squisita cortesia donare agli abbonati 5 rappresentazioni in più delle 40 recite d'obbligo in abbonamento.

Valle. — Si torna stasera alla *Presidentessa*. Domani *Demonietto*. Venerdì l'attesa serata in onore di Dina Galli con *Divorziamo*.

Quirino. — Nella *Geisha* si ebbero iersera moltissimi applausi tutti gli artisti della Compagnia Sociale ed in ispecie la Piraccini e la Sassoli.

— Stasera si darà la prima rappresentazione di *Cinema..... justice*, rivista in un atto di Edmondo Corradi, che satireggia alcune fra le ultime vicende politiche ed industriali dell'ambiente romano.

La Compagnia « Sociale » ne ha curato con molto amore la messa in iscena che sarà veramente artistica. Interpreteranno l'operetta la Piraccini, la Furri, la Sassoli e tutti gli altri migliori artisti della Compagnia.

Apollo. — Nella *Vedova allegra* ieri sera Emma Vecla, squisita e inarrivabile protagonista, si ebbe le maggiori feste.

Molto applaudito anche il Vannuielli, nella parte di *Danilo*.

— Oggi *Sogno di walzer*, protagonista la Vecla.

Adriano. — La rappresentazione d'addio del Circo equestre internazionale richiamò iersera un pubblico numerosissimo in ogni ordine di posti.

Nei palchi e nelle poltrone moltissime signorine.

Allo spettacolo parteciparono tutti gli artisti della Compagnia, che raccolsero calorosi applausi nei vari ed attraenti esercizi, eseguiti con precisione ammirevole.

Salone Margherita. — Stasera *première* del *Miroir brisé* e programma interessantissimo di varietà.

La stagione lirica primaverile all'« Adriano »

Prossimamente avrà principio all'*Adriano* una stagione lirica. Il repertorio, oltre alla *Forza del destino*, comprende un'opera nuovissima, *Antigone*, libretto di Ettore Fabietti, e musica di Corace Cataldi Tassoni e gli *Zingari* di Leoncavallo che costituiscono per Roma un'altra importante novità.

L'elenco artistico è formato dalle signore: Forni Claudia, Hilts Paola, Karola Amelia, Monti Brunner Linda, Zotti Rosina, e dai signori: Brunaldi Aldo, Burroni Franco, Calissi Dante, Fornari Luigi, Gandolfi Alfredo, Guicciardi Vincenzo, Lucenti Luigi, Rebonato Gaetano.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Padovani Alfredo.

RENZO ROSSI.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Valle. — *La Presidentessa*, ore 21.
Quirino. — *Cinema..... justice*, ore 21.
Apollo. — *Sogno di walzer*, ore 21.
Manzoni. — *La pianella perduta nella neve*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà - ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca
« SORGENTE ANGELICA »

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 15 Aprile 1913 è pagabile la cedola N. 17 riferentesi all'esercizio 1912, in lire **Sette** e cent. **Cinquanta** ((L. 7.50) per ogni Azione:

In Roma - Banca d'Italia - Banco di Roma - Credito Italiano
In Milano - Banca d'Italia - Credito Italiano
In Genova - Banco di Roma - Credito Igtaliano
In Torino - Banco di Roma - Credito Italiano
In Firenze - Credito Italiano
In Napoli - Credito Italiano - Banco di Roma

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 11 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

DALLA LIBIA

LE OPERAZIONI IN CIRENAICA

(S) BENGASI, 14. — All'alba del giorno 13 il generale D'Alessandro mosse da Bengasi alla testa di una colonna mobile delle tre armi, ed avanzò rapidamente oltre la linea dei nostri forti, occupando successivamente le due oasi di Giok El Seghir e di Giok El Kebir situate rispettivamente a sei e ad otto chilometri da Bengasi. Quindi superate le alture di Haffian procedette contro il campo principale dei beduini a Benina che attaccò risolutamente.

Il nemico contrastò vivamente l'avanzata delle nostre truppe lungo tutta la via, impegnando numerose forze provenienti da Benina e dai campi laterali, tentando sempre di contrattaccare alle ali. L'impeto e il valore delle nostre truppe non gli dettero mai tempo di sviluppare questi attacchi e dopo dieci ore di marcia in combattimento, il generale D'Alessandro potè prendere d'assalto il campo di Benina.

I beduini volti in fuga si dispersero in varie direzioni abbandonando alle nostre truppe vittoriose il campo e grande quantità di munizioni da fucili e da cannoni, circa 400 casse, molte derrate, indumenti e materiali. Alle ore 15.30 la nostra bandiera fu issata sul campo che già era in preda alle fiamme.

Le nostre perdite durante la giornata sono state di 4 morti e di 45 feriti, quelle del nemico: morti abbandonati sul campo 50; moltissimi altri trasportati insieme a gran numero di feriti. Vennero catturati circa 50 beduini. Il contegno delle truppe è stato ammirevole.

Il generale D'Alessandro e le sue truppe hanno passato la notte sul campo conquistato.

◆ (S) BENGASI, 14. A Tolmetta prosegue lentamente lo sbarco dei materiali a causa dello stato del mare.

Non essendosi ancora potuto mettere a terra una stazione radiotelegrafica, le comunicazioni che il generale Tassoni fa per mezzo delle navi non possono essere che molto laconiche.

La mattina del 12 le nostre pattuglie ricacciarono un gruppo di una trentina di beduini, uccidendone una diecina. La mattina successiva una pattuglia di alpini mandata a riconoscere la strada di Merg fu fatta segno a fucilate da un altro gruppo di arabi, che andò ingrossando fino a superare il centinaio.

Si impegnò un'azione brillante alla quale concorse anche una pattuglia di ascari che prese i beduini di fianco e li costrinse alla fuga.

Le perdite dei beduini furono di venti morti e molti feriti. Noi avemmo tre ascari morti ed otto feriti.

Le truppe sbarcate provvedono alacremente al rafforzamento della base.

Il generale d'Alessandro con parte delle truppe è rientrato in Bengasi. Il campo di Benina rimane presidiato da un'altra parte delle truppe stesse al comando del generale Marghieri.

Al campo di Benina, ieri, causa lo scoppio di un nostro proiettile lanciatovi il 13 e non esploso, morirono disgraziatamente un ufficiale e tre soldati. Rimasero feriti alcuni altri soldati.

Ministero Esteri

COMMISSARIATO D'EMIGRAZIONE

Il Commissariato della Emigrazione comunica:

Il Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data del 13 corrente mese, ha stabilito i noli pel trasporto degli emigranti dai porti del Regno a quelli delle due Americhe pel nuovo quadrimestre maggio-agosto, riducendo di L. 5 i noli praticati sulle stesse linee nel quadrimestre che sta per chiudersi.

Tale riduzione è stata stabilita anche in considerazione dell'aumentato movimento degli emigranti in entrata ed uscita del Regno, mentre rimangono presocchè invariate le altre condizioni dei traffici marittimi.

Ministero Colonie

I proventi doganali della Libia.

Le riscossioni doganali in Tripolitania e in Cirenaica aumentarono nello scorso mese di marzo a 356.332.63, lire così ripartite:

Tripoli	– Dogana	L.	391.475.45
»	Diritti marittimi	»	11.870.84
Zuara	– Dogana	»	5.823.50
»	Diritti marittimi	»	477.57
Homs	– Dogana	»	11.001.25
»	Diritti marittimi	»	1.190.80
Misurata	– Dogana	»	23.532.67
»	Diritti marittimi	»	1.600.76
Bengasi	– Dogana	»	74.230.65
»	Diritti marittimi	»	5.023.85
Derna	– Dogana	»	110.647.10
»	Diritti marittimi	»	4.061.76
Tobruk	– Dogana	»	7.363.63
»	Diritti marittimi	»	3.049.00

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove linee automobilistiche.

E' stata completata la istruttoria sulle domande per la concessione dei seguenti servizi pubblici di trasporti con automobili: Corento-stazione nella provincia Romana; Castel del Monte-Barisciano in provincia di Aquila; Montecatini - stazione in provincia di Lucca; Longarone - S. Vito nel Cadore.

L'on. Sacchi, Ministro dei lavori pubblici, ha disposto perchè si comunichino al più presto alle Ditte richiedenti i capitolati per l'assunzione dell'esercizio delle linee suddette.

La direttissima Roma - Napoli.

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi ha in questi giorni approvato il progetto del sesto lotto del tronco Roma–Fiume Amaseno della direttissima Roma–Napoli. Tale lotto, compreso fra i Km. 50 e 59, importa una spesa complessiva di tre milioni di lire.

Ministero Pubblica Istruzione

Gli esami nelle scuole elementari e medie.

Alcuni capistituto, pochissimi invero, hanno chiesto al Ministero, se la legge del 23 giugno 1912 n. 678 riguardante disposizioni per gli esami nelle scuole elementari e medie, abbia applicazione fin da quest'anno, banchè non sia ancora stato pubblicato il regolamento.

Ora non è dubbio che la legge è già in applicazione anche senza regolamento. Questo poi, benchè sia stato compilato da tempo, non fu ancora esaminato da tutti i corpi, i quali, per legge, sono chiamati a dare il proprio parere. Si ha tuttavia fiducia che esso potrà venire comunicato ai capistituto in tempo utile. Chè se ciò non fosse possibile, il Ministero provvederà con quelle speciali istruzioni che siano ritenute necessarie per una esatta e integrale esecuzione della legge.

Ministero Poste e Telegrafi.

Riconociuta la necessità di sopprimere l'interruzione fra l'orario telegrafico antimeridiano e quello pomeridiano nelle Ricevitorie situate in località di speciale importanza per mercati, fiere etc. il Ministro on, Calissano ha disposto che tale provvedimento sia attuato subito in 155 Ricevitorie, con riserva di estenderlo a mano a mano a quelle altre che si trovano nelle identiche condizioni.

Informazioni estere

UN INCIDENTE A NANCY

(S) **Parigi**, 15. — In seguito ad incidenti avvenuti a Nancy ove alcuni tedeschi creduti erroneamente ufficiali avendo fischiato durante la rappresentazione dell'*Ulano Fritz* al Casino furono accompagnati alla stazione da una folla tumultuosa, i giornali pubblicano dispacci da Berlino, i quali affermano che non si ha colà nessun particolare su tali incidenti, ma che il Min. degli Esteri ha chiesto telegraficamente un rapporto all'Ambasciatore tedesco, il quale sarebbe incaricato ove ne fosse il caso, di fare un passo presso il Governo francese.

— Il *Petit Parisien* pubblica un dispaccio del suo corrispondente di Nancy, il quale fa notare che l'incidente è stato considerevolmente ingrossato e anche un po' svisato. I tedeschi che erano presenti non si abbandonarono ad alcun commento ostile e la dimostrazione che seguì fu più rumorosa che grave.

(S). **Parigi**, 15. — Una nota ufficiale reca: Il segretario dell'Ambasciata di Germania, conte von Wedel, si è recato stamane al *Quai d'Orsay* a domandare, a nome dell'Ambasciatore, se il Governo francese possedeva informazioni precise sull'incidente di Nancy.

Il capo di Gabinetto ha subito risposto che il Ministero, dell'Interno, avrebbe ricevuto un rapporto dettagliato, il cui invio è stato annunciato da Nancy, e che informazioni positive verrebbero comunicate all'Ambasciatore di Germania, barone von Schoen.

(S) **Parigi**. 15 — Ecco, secondo le prime informazioni mandate da Nancy, dal commissario centrale al Ministero degli interni, in quali condizioni sarebbe avvenuto l'incidente che ha dato luogo ad alcuni commenti della stampa.

Tre tedeschi accompagnati da due signore assistevano domenica scorsa verso le dieci, e mezzo a una rappresentazione al Casino. Alcuni studenti rivolsero loro frizzi triviali e dalle gallerie partirono alcuni fischi. L'incidente passò però inosservato al pubblico.

I cinque stranieri lasciarono il Casino poco prima delle undici per recarsi alla Birreria Lorraine dove entrarono pure cinque o sei studenti che li avevano seguiti. L'incidente che si era verificato al Casino si rinnovò e il proprietario della Birreria pregò gli studenti di tacere, ciò che essi fecero immediatamente senza protesta. Ma all'uscita gli stessi studenti, seguiti da una cinquantina di curiosi, accompagnarono alla stazione le cinque persone che avevano seguito dalla Birreria e ricominciarono i loro lazzi contro di essi. Era circa l'una e trenta del mattino.

Una decina di dimostranti rimasero a attendere sul gesti della ferrovia e continuarono la loro [illegible] fino alla partenza del treno per [illegible].

I tre tedeschi non erano ufficiali.

L'inchiesta aperta dal commissario centrale continua, ma si può dire fin da ora che l'incidente è stato eminentemente esagerato. Sembra si tratti di una ragazzata di giovani un po' riscaldati che non si sono resi conto del cattivo gusto del loro contegno.

◆ (S) **Parigi**, 15. Una nota ufficiale annunzia che il Ministro degli Esteri ha ricevuto oggi nel pomeriggio la visita dell'Ambasciatore di Germania Schoen, che veniva a parlargli sull'incidente di Nancy.

Il Ministro degli esteri, Pichon, ha comunicato all'Ambasciatore le prime informazioni giunte al Ministero dell'Interno. Ha soggiunto che per informarsi esattamente su tale incidente, egli vuol conoscere le circostanze nelle quali ha potuto verificarsi e che lo hanno accompagnato.

Il Ministro dell'Interno aveva deciso sin da questa mattina di mandare a Nancy il consigliere di Stato, Ogier direttore del controllo al Ministero degli interni. Questo alto funzionario procederà a un'indagine completa sui fatti. Egli lascia Parigi questa sera alle 9.

IL GRANDE SCIOPERO POLITICO NEL BELGIO

(S) **Charleroy**, 15 — La situazione accusa oggi un aumento di undicimila scioperanti.

Gli operai che si astengono dal lavoro si dividono come segue: 35,580 minatori di carbon fossile, 22.200 metallurgici, 10,000 vetrai e 4.050 operai di diverse industrie.

◆ (S) **Bruxelles**, 15. In tutti i cantieri dove sono in corso grandi lavori e alla stazione centrale gli operai non hanno interrotto il lavoro.

◆ (S) **Anversa**, 15. La Camera di Commercio comunica la seguente nota: Lo sciopero invece di esser generale non è che parziale. Molti vapori lavorano con squadre complete. Tutto permette di assicurarsi che tra poco la situazione tornerà normale.

◆ (S) **Bruxelles**, 15. *L'Indépendance* computa a 300.000 il numero degli scioperanti nel Belgio. Il giornale dice non trattarsi già di sciopero generale propriamente detto, poichè gli elementi essenziali della vita delle grandi città non sono paralizzati. Gli sforzi dei socialisti hanno avuto di mira specialmente la grande industria. Non sarà possibile pronunziarsi prima che di qui a due o tre giorni sul successo o sull'insuccesso dello sciopero.

Riassunto della situazione.

(S) **Bruxelles**, 15. — Dalla statistica ufficiale del Ministero dell'Interno si rileva che a Bruxelles vi sono 13.000 scioperanti su 49.000 operai.

A Seraing il lavoro è generale nei cantieri di costruzione, nelle fonderie e negli alti forni; nelle altre categorie delle industrie vi è il 50 % di scioperanti; nell'industria de lcarbone vi è una notevole minoranza di operai che lavorano.

A Verviers vi è sciopero fra gli operai della grande industria; su 1500 lavoratori 1000 si astengono dal lavoro.

A Haerstal nelle quattro miniere di carbone lavorano un quarto degli operai.

A Namur sono in isciopero 4.800 su 19.000 operai.

A Gand si astengono dal lavoro 7.000 su 40.000 operai.

Lo sciopero non è riuscito nella Fiandra occidentale, nel Limbour e nel Lussemburgo.

A La Louviere, nel bacino del centro, ove si contano 51.000 operai delle industrie metallurgiche e delle vetrerie 46.000 si astengono dal lavoro.

(*Finora questo sciopero generale politico sembra un mezzo insuccesso. Vedi* 1ª pag.)

◆(S) **Bruxelles**, 15. I calcoli totali del numero degli scioperanti sono completamente contraddittori Mentre il *Patriote* (cattolico) dice, che la giornata di martedì conferma l'impressione della giornata di lunedì, rivelando una leggera diminuzione degli scioperanti, il *Peuple* (socialista) dichiara che si possono calcolare attualmente a circa 400.000 gli scioperanti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il generale Dobochinskg dello stato maggiore generale, si è tirato un colpo di rivoltella ed è morto in seguito alla ferita riportata.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15 — A Saint Leonards una casa appartenente al deputato Arturo Ducros, è stata incendiata stamane. Sono stati trovati nelle vicinanze manifesti delle suffragiste.

I danni ammontano a qualche migliaio di lire sterline.

TURCHIA

UN PRESTITO DI 16 MILIONI

(S) **Costantinopoli**, 15. — (*Ufficiale*) La prefettura di Costantinopoli ha fatto un accordo con la Banca nazionale di Turchia per la conclusione di un prestito di 650.000 lire turche da consegnare dopo la firma della pace, al prezzo netto di 85, con l'interesse del 5%. Il prestito sarà garantito coi proventi delle tasse di pedaggio, delle tasse sui depositi di petrolio e coi centesimi addizionali. La Banca di Turchia farà immediatamente anticipo di 120.000 lire turche al 6 %, da conteggiarsi sul prestito.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 15. La polizia arrestò stamane l'anarchico Antonio Lozano, ricercato dalla polizia perchè andava tutti i giorni a trovare Alegre nella sua officina.

Il francese Bach è stato posto in libertà.

EGITTO

◆ (S) **Cairo**, 15. Essendo stato sciolto il Comitato delle riforme, tutti i negozi sono stati chiusi sabato e lunedì in segno di protesta.

Per ordine del Vali, sei membri del Comitato sono stati arrestati e poscia messi in libertà dopo la promessa di riaprire i negozi.

Gli abitanti musulmani e cristiani continuano a chiedere il riconoscimento del Comitato e l'accettazione delle riforme.

La calma è completa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Ravenna*, prov. da Buenos Aires, è partito il 12 da Santos, per Dacar, Napoli e Genova.

Navig. Gen. Ital. — Il *Principe Umberto*, prov. da Buenos Aires, è partito il 12 da Montevideo per Santos, Dacar, Barcellona e Genova.

— Il postale *Regina Elena* proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro, e Dacar, è passato il 13 a Tangeri diretto a Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 15 aprile 1913.

Merca topiù debole ma sempre discretamente animato Le Borse estere sono ferme.

Vi è molta attesa per un eventuale prossimo ribasso di sconto a Londra, ciò che sarebbe sicuro indizio di un sostanziale miglioramento nella situazione.

Rendita 3 ½ % cont 98. 22 ½ a 98.27 ½
Id. fine 98.37 ½ a 98.32 ½ a 98.30 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 332 — Banca d'Italia 1450 a 1446 a 1448 ½ a 1448 — Credito Fondiario 562 — Commerciale 853 a 853 ½ a 853 — Credito Italiano 551 — Banco Roma 102 ¼ — Meridionali 573 — Mediterranea ex L. 6.50 336 — Omnibus ex L. 7.50 178 — Gas ex L. 40 1143 a 1139 a 1143 a 1142 — Terni 1677 — Ansaldo 284 a 283 ½ a 284 — Acqua Marcia? [illegible] 125 — Beni Stabili 399 ½ — Immobiliare 285 — Imprese 111 3/4 Carburo 600 a 602 a 600 — Molini Pantanella ex Lire [illegible] 103 ½ — [illegible] 785 a 783 a 781 — [illegible] 20 a 21 — [illegible] 97 a 97 ½ — [illegible] 400 — [illegible] Fondiario 97 ½ — Chesi [illegible].

CAMBI — Parigi 100.30 — Londra 25.31 — Berlino 123.

Il prezzo dei [illegible] per [illegible] dei [illegible] è fissato per oggi 16 Aprile a L. 100.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 a tutto il 19 Aprile le più [illegible] e L. 100, pagati in biglietti, è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 15 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 20	98 20	98 20	98 35
Id. fine mese	98 32	98 35	98 32½	— —
Id. 3½ %(1902)	98 36	97 75	97 90	98 35
Id. Fine mese	— —	98 —	— —	— —
A. B. Italia	1447 —	1447 —	1448 —	1448 —
» Commerc.	853 20	853 50	853 —	— —
» Cred. Ital.	551 —	550 —	— —	— —
» B. Roma	103 20	102,50	— —	102 50
Mediterranea	340 25	340 50	— —	342 —
Meridionali	571 75	572 —	572 —	573 50
Acc. Terni	1668 —	1670 —	— —	— —
Veneta	— —	141 50	— —	— —
Nav. Gen.	437 50	436 75	— —	— —
Raffineria	371 50	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	285 —	285 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 97	125 95	125 93⅞	125 92
» Francia	102 20	102 20	102 17½	102 15
» Londra	25 81	25 80	25 79	25 79
» Svizzera	101 90	101 90	101 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 14 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.24 42	98.49 42	97.33 96
3 ½ % n. 1902	97.74 37	96.99 37	96.73 90
3 % lordo	66.32 50	65.12 50	65.23 33

BORSE ESTERE

Parigi, 15 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3% am.	— —	— —	87 80
» 3% perp.	86 50	86 50	86 42
italiana 3 ½ %	96 25	96 20	96 20
turca	86 30	86 35	86 20
spagnuola	91 55	91 86	91 75
russa nuove	— —	100 75	100 55
portoghese	— —	— —	64 60
ungherese	— —	86 75	86 55
Egiziano 3 %	— —	102 46	102 46
Banca di Parigi	1810 —	1825 —	1816 —
Banca ottomana	— —	645 —	644 —
Credito fondiario	— —	893 —	878 —
Azioni Suez	— —	5710 —	5675 —
Lotti turchi	— —	194 —	186 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	500 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	2 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 15 - Prezzi di compensazione e riporti

	15 Compensazione	15 Riporti
Rendita francese 3% perpetua	L. — —	— —
Rendita francese 3% amm. antico	» — —	— —
Rendita italiana 3,50 %	» 96 —	deport. 0 02
Banca di Parigi	» 1820 —	1 25
Credito Fondiario	» — —	— —
Azioni Suez	» 5660 —	[illegible]
Ferrovie austriache	» 755 —	— —
Ferrovie Lombarde	» 125 —	0 20
Ferrovie meridionali a termine	» 585 —	1 15
Rendita spagnola esterna 4%	» 91 75	0 15
Rendita ungherese 4 %	» 86 60	0 10
Rendita egiziana unificata	» 102 00	0 14

Vienna, 15 aprile	14 corone	15 corone
Cred. aust.	626 —	626 50
Rend. oro	106 60	106 60
Id. carta	84 10	84 45
Ungh. 4 %	82 60	82 70
Id. 3 ½	73 10	73 10
Un. Bank	593 75	594 25
C. Londra	24 11	24 09
Lire ital.	93 90	93 60

Londra, 15 aprile	15 apertura	15 chiusura
Consolid.	75 —	75 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 [illegible]	27 [illegible]

Berlino, 15 aprile	14	15
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 37	— —
» Medit.	69 50	— —
Rublo	215 80	215 55
Camb. ital.	— —	79 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	[illegible] %
Olanda	[illegible] %
Svizzera	[illegible] %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 ore 15.40

Rend. 3 ½	98.32	Raffineria	371.75	Elba	107.75
Id. fine m.	98.33	Ind. zucc.	309.—	Savona	219.—
B. Italia	1448.—	Eridania	783.—	Carburo	—.—
Commerc.	854.50	Zucc. naz.	174.—	M. A. I.	244.00
Cred. It.	551.—	Id. rom.	89.—	[illegible]	315.—
Bancaria	90.25	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1671.—	Imprese	112.25
Merid.	572.—	Metallur.	124.75	Ansaldo	285.—
Medit.	341.—	Ferriere	132.—	F. Volta	240.50
Navigaz.	437.50	Officine	462.—	Italia	74.—
Veneto	142.—	Tram	750.50	Marconi	112.—

Acquedotto Pugliese 528.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15 ore 14.55

Rendita 3½ %	98.32	Raffinerie L. L.	371.—
Banca d'Italia	1447.—	Raffineria Zuccheri	309.—
B. Commerciale	853.50	Molini A. I.	[illegible]
Credito Italiano	550.—	Terni	[illegible]
Bancaria	90.—	Ansaldo	285.—
Banco Roma	102.50	Elba	106.—
Meridionali	572.—	Savona	219.—
Mediterranea	340.—	Ferriere Italiane	131.50
Veneta	141.—	Metalli	125.—
Navigazione	437.50	Carburo	[illegible]
Eridania	780.—	Edison	591.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15 aprile ore 24

Francese 3 %	86.52	Metropolitain	—.—
Esteriore	91.60	Rio Tinto	2044.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.35	De Beers	[illegible]
Brasil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo [illegible]
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: [illegible] comm. Vittorio.
Gerente responsabile: [illegible] Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1.o e dal 15 del mese — I pagamenti anticipati — Arretrato centesimi 10 — Tiratura quasi costante: 18.000 in città — 12.000 in provincia.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

(Roma) Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9 — (Estero) Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18 — N. B. — Non si spedisce il più nel giornale di mezzo per famiglia. Editore V. Koepli, vicolo Doganale num. 60 e 61.

(Roma) Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9 — (Estero) Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18 — Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 90

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano: Via Due Macelli 37 (4 e 5 piano) — Un numero separato di 8 pagine cent. 10 — Un numero del Supplemento Domenicale cent. 20 — Un numero del Supplemento Illustrato cent. 20 — Tariffe: da pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — da pagina L. 2 la linea; Cronaca L. 0,50 la linea; Cronaca del Comune L. 3 la linea; Economici Annunziati L. 0,50; Necrologi L. 0,25 la linea. Le inserzioni si ricevono all'ufficio del corpo 6. Economici vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segretoal* visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 12
GALLERIE — *Tiberina*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 193 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle dalle tramonto.
VILLE — *Aconitea*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 12 alle 18.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramo to.
Id. *Umberto I.°*, Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA.
VATICANO, *Accesso* v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 16.
Id. *Museo e Gallerie antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Letteratura sacra e profana*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v.del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*. palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 16.
Id. *Boccorini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*,p. del Campidoglio. dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16. dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 39, dalle 8 alle 18.
Id. *S, Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
d. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S.Sebastiano dalle 9 alle 17.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali

Neurobiogeno
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava – Manzoni – Fedeli – Rossi – Vitali – Mascolongo – Mariani – Bianchini, ecc.
Bologna, 9 maggio 1905.
.....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligosmia, debolezza digestiva.*
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. – H. ROBERTS e C. – Roma – Firenze – Milano – Genova.
Vendesi in bottiglie da L. 4 – 2,25 – 1,25.

CAPELLI
barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere coi segretume degli imbrogliconi. Guariscecalvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELL'AGENZIA C
33-35 – Piazza Gola di Rienzo – 33-35
DEPOSITI FRUTTIFERI
Conti Correnti all'interesse del 2 ½ %.
Disponibilità: L. 20.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2¾ %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %: di due anni in due anni al 3½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli sui conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ per cento, da 12 a 23 mesi al 3½ %; e due anni ed oltre al 3 ¾ %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e codole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.
OPERAZIONI DIVERSE
L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vende cambi (divise estere) e **titoli**.
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.28	6.55	7.50		8.50	10.—	12.30	18.55	
Pisa-Torino	9.—	0.10	14.—		18.5	21.—	23.55		
Pisa-Milano	9.—	0.10	14.—		18.5	21.—	23.55		
Foligno -Ancona	6.50	8.35	13.5		16.30	22.—			
Firenze-Milano		8.5	0.15		14.40	18.15	21.5	23.50	
Orvieto	9.—	0.10	14.—		18.5	19.30	21.—	23.55	
Tivoli-Avezzano		7.40	13.—		18.10	19.30			
Tivoli		9.45					Serial	Sotiv.	
Civitavecchia	6.40	10.45	18.30						
Frascati	7.—	9.30	12.10		16.15	18.55	20.15	21.55	
Velletri-Terracina	6.30	13.40	17.30						
Velletri	6.30	13.40	17.30		20.25				
Fiumicino	9.25	9.10	16.45		18.20				
Madels-Subiaco	7.40	13.—	18.10						

a) Feriale
P Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.35	17	20	17.45
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	18.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	0.17	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15	
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5	
Tivoli		8.5			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.30					
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.50	18.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	10.5		21.30	21.50			
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5			

a) Feriale.
P A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Rivia Grottaferrata-Marino**: 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Rivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 19.45.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - VitoFbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 29,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: MILANO.
Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via dei Plebiscito, 113 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Formato — 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno — Cassette-forti-piccolo — L. 4 — 6 — 12 — 20 — Cassette-forti-medio — 6 — 12 — 20 — 32 — Cassette-forti-grande — 10 — 20 — 32 —

Servizio depositi chiusi — Buoni, Cassa, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati — Custodia in apposito locale corazzato — a condizione da convenirsi

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¾%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ¾ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	12.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.30
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.29	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.58	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino	A. 10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino	P. 5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.44	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	A. 9.10	11.30	16.25	19.40

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di nu tro o cinque camere nelle vicinanze di piazza di Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Vi Rasella, Via Morcede. Inviare offerte all'Amm. de «Popolo Romano».
1240

SONO DISPONIBILI Litre 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, escluso mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

D' AFFITTARSI

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI SANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiburini. 1164.

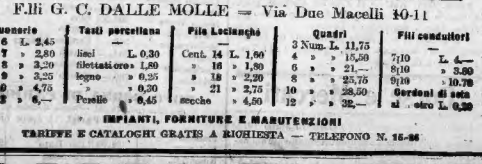
EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di cestoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale od onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una cantina mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Knuleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 40-41

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	—	—	—	—	3 Num.	L. 11,75	—	—
» 7	» 2,80	bisi	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	4	» » 15,50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3,20	filettati oro	1,80	» 16	» 1,80	6	» » 21.—	8/10	» 5.60
» 9	» 3,25	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	8	» » 25,75	9/10	» 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,20	» 21	» 2,75	10	» » 28,50	Gordoni di seta al chilo L. 0,20	
» 12	» 6,—	Porelle	» 0,45	secche	» 4,50	12	» » 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-86

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 2 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, senza dei fini, cessioni di negozi, Bandi privati, diffide, affitti di appartamenti e locali posti a quelli, vendite di cavalli ed altre di quadre simile.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozi, come modisti, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | *In più di 25 cent.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e apprendenti meniloni di non più di 8 anni e ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, tendute per occasione viaggio in vari, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Per gli Avvisi economici
s'indirizzi all'Amministrazione

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lucca, Lucca, Milano
Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino
Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori pesiosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×60	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×30×60	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 28×43×60	« 40.—	« 25.—	« 18.—	« 9.—
Casse forte	« 43×50×60	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole l'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, stipendi ecc.

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 58

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 80-81